

Merkel sola contro tutti



(Servizio a pagina 10)

Il premier apre sulla Legge di Stabilità e difende le scelte di politica economica del "governo dei tecnici"

Monti: "Commessi errori ma nessun rammarico"

Il premier a Bruxelles parla anche del ddl anti corruzione: "Il governo avrebbe voluto fare di più". Ue, "fiduciosi che ripresa ci sarà". Poi sottolinea: "In Italia cresce il sentimento antieuropeo"

BRUXELLES - Qualche errore è stato commesso, ma non tale da indurre a rammarico o pentimento. Mario Monti, davanti al pressing dei partiti sulla legge di stabilità, conferma la disponibilità a valutare ritocchi del ddl, ma al contempo difende le scelte di politica economica del governo.

- Siamo pronti ad accettare modifiche, purchè i saldi restino invariati - premette il presidente del Consiglio da Bruxelles, rimarcando però che alcuni punti qualificanti del provvedimento non potranno essere messi in discussione.

In vista degli incontri che avrà con i leader di maggioranza (si comincia lunedì con Pier Ferdinando Casini), e nonostante il tono conciliante, Monti conferma i paletti piantati da Vittorio Grilli: le critiche "non ci sorprendono" visto che "la legge di stabilità non va giù come un bicchiere d'acqua", afferma con la voce stanca dopo un lungo negoziato notturno sulla vigilanza bancaria.

(Continua a pagina 8)

IL SOGNO DEL MAESTRO ABREU

"Un concerto con giovani italiani e venezuelani"



(Servizio a pagina 2)

REGIONE PIEMONTE

Cota: "Sull'orlo del baratro, necessario risanare i conti"

TORINO - "La Regione Piemonte non è fallita, ma se continuiamo così non c'è alternativa al fallimento. I conti vanno risanati. Con le riforme la salveremo": è la sintesi del Presidente della Giunta, il leghista Roberto Cota che, ieri, in un'affollata conferenza stampa con gli assessori alla Sanità, Paolo Monferino, e al Bilancio, Giovanna Quaglia, ha fatto appello alla maggioranza per avere "coesione" e alle opposizioni per avere "senso di responsabilità".

(Continua a pagina 8)

VENEZUELA



Senti come piove...

CARACAS - Piogge torrenziali in gran parte del Paese, 8 stati in condizioni di emergenza, inondazioni nella capitale con gli straripamenti del fiume Guaire a farla da padrone. Questo il bilancio dell'ennesima giornata burrascosa in Venezuela. Il neo vicepresidente Nicolás Maduro ha ricordato a tutti che siamo ad ottobre, mese di pioggia, per cui non c'è nulla di cui meravigliarsi e nulla è lasciato al caso con la Protezione Civile, i vigili del fuoco e la Guardia Nazionale Bolivariana a monitorare costantemente la situazione climatica. "Molta prudenza e tranquillità", queste le raccomandazioni di Maduro alla popolazione.

Situazione critica a Caracas, in zona Alta Florida, dove, vicino alla nostra 'Pompei', almeno 20 famiglie sono state preventivamente traslocate dalle loro abitazioni, e nei pressi delle torri del Silencio, dove i tunnel sottostanti sono rimasti completamente inondata, come confermato dalla 'jefa de Gobierno', del Distretto capitale, Jacqueline Faría.

SPORT



Tempo di Big match, oggi Juve-Napoli

CASO RUBY



Berlusconi:
"Ad Arcore mai scene di sesso"

(A pagina 7)

UN COLONNELLO NEL MIRINO

Libano, autobomba a Beirut: 8 morti

(Servizio a pagina 9)

In occasione della giornata nazionale di raccolta degli strumenti musicali a Roma, il Maestro venezuelano ha lodato il Sistema delle Orchestre e dei Cori giovanili e infantili in Italia che a suo giudizio "diventerà presto una gloria"

Abreu: "Sogno un concerto che riunisca i giovani italiani e venezuelani"

ROMA - In occasione di "COSTRUIRE CON LA MUSICA", la giornata nazionale di raccolta degli strumenti musicali che si svolgerà a Roma domani all'Auditorium Parco della Musica, il Maestro venezuelano José Antonio Abreu ha voluto mandare un messaggio di pace e solidarietà ai suoi colleghi italiani del Comitato Sistema delle Orchestre e dei Cori giovanili e infantili in Italia Onlus.

«Nel ringraziarvi tutti per questa iniziativa - è il messaggio che giunge da José Antonio Abreu - esprimiamo sin d'ora il desiderio di tornare molto presto in Italia per suonare insieme in un grande concerto di fratellanza e di amore che riunisca i giovani talenti italiani e venezuelani. Un particolare saluto all'amico Roberto Grossi che sta portando avanti un processo storico in Italia; la realizzazione delle orchestre e dei cori giovanili e infantili diventerà una gloria per l'Italia nel prossimo futuro. Stiamo già studiando un importante programma di collaborazione che porti un messaggio di cultura, pace e solidarietà dal Venezuela e dall'Italia a tutto il mondo.»

«L'Italia non è il Venezuela, - dichiara il Presidente del Comitato Sistema delle Orchestre e dei Cori Giova-



nili e Infantili in Italia, Roberto Grossi - abbiamo 47 Conservatori di musica con 48.000 studenti e centinaia di orchestre, ma abbiamo dimenticato il valore educativo dell'esperienza musicale come guida alla vita per le nuove generazioni. Anche da noi la musica può essere uno strumento per cambiare, in meglio, il futuro di tanti ragazzi e la società, ed una risposta alla povertà, non solo economica, e al disagio, le cui vittime più vulnerabili sono proprio i bambini. Il nostro progetto può essere fondamentale per dare opportunità educative ai giovani e contribuire alla loro crescita e al loro benessere futuro. Per portare avanti

concretamente l'impegno a realizzare questo sogno - prosegue Grossi - abbiamo bisogno del sostegno di molti soggetti: istituzioni pubbliche, imprese, privati, volontariato, musicisti, istituzioni scolastiche. Ciascuno può dare il suo contributo. Con la partecipazione e la responsabilità si può vincere l'indifferenza che è il vero nemico da battere.»

La giornata nazionale di raccolta degli strumenti musicali sarà interamente dedicata alla musica e allo spettacolo e coinvolgerà tutta la cittadinanza in una grande festa di solidarietà per sostenere le attività dei Nuclei didattici che aderiscono al Sistema

delle Orchestre e dei Cori giovanili e infantili in Italia che, ispirandosi al modello venezuelano, da quasi due anni è attivo nel Paese con progetti educativi rivolti ai giovanissimi che vivono situazioni di disagio familiare, sociale, economico. Parte degli strumenti raccolti andranno anche agli allievi delle scuole di musica in Africa e Medio Oriente.

Per sostenere le attività dei Nuclei il Comitato Onlus promuove diverse iniziative benefiche tra cui proprio le raccolte di strumenti musicali che, oltre a sostenere lo sviluppo del Sistema, coinvolgono la cittadinanza nella riuscita di questo progetto ad alto valore educativo e sociale.

MISS ITALIA NEL MONDO

È Carolina Gómez la reginetta del Venezuela



CARACAS - Sarà Carolina Gómez a rappresentare il Venezuela alla prossima edizione del concorso di bellezza Miss Italia nel Mondo che si terrà l'anno venturo nel Belpaese.

La giovane 'caraqueña' si è aggiudicata le selezioni che hanno avuto il loro momento culmine martedì 16 ottobre nella discoteca Ibiza situata nel quartiere Los Palos Grandes di Caracas.

In uno scenario dominato dalle musiche elettroniche e dagli schermi digitali che proiettavano le immagini del concorso, Carolina si è imposta sulle restanti 16 concorrenti provenienti da diverse zone del Venezuela tra cui le città di Valencia, Puerto Ordaz, Mérida e Caracas.

Dietro di lei si sono classificate altre due bellezze italo-venezuelane: Jessica Souza, giunta al secondo posto, e Alyuri Martínez, che ha ottenuto il gradino più basso del podio.

A rappresentare le istituzioni italiane all'evento erano presenti il Console Giovanni Davoli e il Vice Console Onorario di Barquisimeto, Sig.ra Palmira Natale De Santandreu.

Alla manifestazione organizzata dal disegnatore Pavel Mieses e da Diamilex Alexander, quest'ultima ex partecipante al concorso nonchè vincitrice in Venezuela, erano numerosi gli invitati della stampa e dei media nazionali con l'emittente Venevisión in prima fila.

DS Festival Anual
Damas Suizas
A BENEFICIO DE SUS OBRAS SOCIALES

17º Premio Concurso "ASI PINTAMOS A SUZA" con Hogares Bambin y Talleres ALAS.

Domingo 4 Noviembre 2012
A partir de las 11 a.m.

QUINTA MONTEVERDE
(Urb. Campo Alegre)
Entrada 40 Bs

QUESOS - CHOCOLATES - MOSTAZAS Y más ...
TRAIDOS DIRECTAMENTE DE SUIZA

Con la colaboración de:

El glamur, la economía y el intercambio llegó a Venezuela

Si algo tenemos las mujeres es ropa y zapatos, y aún así nunca tenemos nada que ponernos aunque nuestro closet esté a punto de reventar! La solución a este dilema llega por primera vez a nuestro país con el nombre de Glam Swap.

Orange Experience nos trae esta tendencia proveniente de Europa y Estados Unidos, que está causando furor en todo el mundo. Se trata del "Swap" o "Swapping", una fiesta en la que se pueden intercambiar prendas nuevas o casi nuevas entre los asistentes, contribuyendo de esta forma a la sostenibilidad ambiental, logrando también una forma económica y eficiente al momento de renovar el armario. No se trata sólo de un simple intercambio de ropa, es una exclusiva fiesta donde las asistentes podrán disfrutar de excelente música, estaciones de entretenimiento, bebidas glamorosas y pasapalos gourmet mientras oyen tips de belleza y consejos para combinar sus prendas en casa.

El costo de la entrada al evento es de Bs. 130 y se realizará el 21 de octubre, de 2:00 PM a 7:30 PM en Sebucán, Distrito Capital. Para asistir al Glam Swap pueden inscribirse en www.eventosduan.com/swapvenezuela o pueden obtener más información escribiendo al correo electrónico swapvenezuela@eventosduan.com, vía Twitter @SwapVenezuela o a través de la cuenta en Facebook: Swap Venezuela.

IGRANDI NUMERI DELLATUTELA SOCIALE

Inumeri utili per la tutela dei tuoi diritti

Si sa che per essere veramente grandi è necessario avere i numeri giusti.

L'INCA ne ha tanti. Sono quelli della sua vasta rete di uffici che copre tutto il territorio nazionale.

L'INCA, quindi, ti è molto più vicina di quanto immagini. Basta alzare il telefono e puoi chiedere tutte le informazioni necessarie per metterti in contatto con nostri operatori specializzati.



Patronato INCA CGIL

L'INCA la più grande organizzazione assistenziale in Venezuela

Caracas: 0212-763.2885 / 761.6123
Fax: 0212-761.2082
e-mail: caracas.venezuela@inca.it

Maracay: 0243-246.4665 Fax: 0243-247.3561
email: maracay.venezuela@inca.it

Maracaibo: 0261-792.1002
e-mail: maracaibo.venezuela@inca.it

MADE IN ITALY

Cibo taroccato e posti di lavoro in calo



CERNOBBIO - Made in Italy alimentare sempre più ostaggio della contraffazione. I cibi tarocco 'scippano' 300 mila posti di lavoro all'Italia con un fatturato che tocca ormai i 60 miliardi di euro. In più, ed è l'ultima frontiera, almeno venti milioni di bottiglie di pseudo vino sono ottenute, nell'Unione Europea, da polveri 'miracolose' contenute in 'wine-kit'.

Dopo il Parmesao, lo Spicy thai pesto statunitense e gli chapagetti coreani arriva l'ennesimo scandalo 'italian souding' ed è la Coldiretti a denunciarlo al Forum Internazionale dell'Agricoltura e dell'Alimentazione in corso a Villa d'Este a Cernobbio, dove è stata inaugurata la più ampia esposizione di falsi prodotti alimentari.

Dopo la diffusione in Nordamerica, dove si sta registrando un vero boom con la moltiplicazione delle ditte produttrici e delle etichette falsificate (tra esse California Connoisseur e Beaverdale), i wine kit - ha spiegato il presidente di Coldiretti, Sergio Marini dimostrando come in pochi minuti è possibile fare un falso doc usando le polverine - sono arrivati anche in Europa dove, non solo si possono acquistare via internet o in molti negozi ma è stato addirittura aperto uno stabilimento di lavorazione.

In Svezia la Coldiretti ha, infatti, scoperto la Vinland che a Lindome, vicino Goteborg, produce e distribuisce in tutto il Continente oltre 140mila wine kit (con i marchi Cantina e Docs) all'anno dai quali si ottengono circa 4,2 milioni di bottiglie. Una spesa tra i 30 e i 40 euro per un kit da 30 bottiglie e in 5 giorni si producono in casa dei vini che imitano le più note denominazioni come Chianti, Valpolicella, Frascati, Primitivo, Gewurztraminer, Barolo, Lambrusco o Montepulciano. Completano il quadro istruzioni dettagliate con curiosi consigli per il perfetto 'vigneron' fai da te: dal 'conservare il vino in luogo fresco e buio' a 'Il vino rosso va aperto alcune ore prima di servirlo a temperatura ambiente, mentre il vino bianco può essere refrigerato in frigorifero. Fino alla più emblematica: 'Un bel bicchiere di vetro valorizza al meglio le caratteristiche del vino per cui è opportuno impiegare tale bicchiere per il produttore padrone di casa e bicchieri in plastica per gli altri commensali, in modo da non correre il rischio che gli ospiti siano troppo entusiasti del vino e ne chiedano ancora'.

Coldiretti-Swg fotografano le conseguenze della crisi economica: un italiano su due ha la sensazione che la situazione sia destinata a peggiorare in futuro



Crisi, aumenta il numero delle famiglie in difficoltà

CERNOBBIO - E' in aumento la quota di famiglie in difficoltà: rispetto all'autunno 2011 sono il 3% in più, in pratica a una famiglia su 4 (24%) il portafoglio piange ma quasi un italiano su due ha la netta sensazione che la sua situazione sia destinata a peggiorare in futuro. E' la fotografia scattata da un'indagine Coldiretti-Swg presentata al Forum internazionale di Cernobbio promosso dall'organizzazione agricola.

L'indagine sugli italiani nel tempo della crisi non trascura il bene più amato, la casa, messa a rischio dalla cattiva politica locale che ne abbatte il valore fino al 44%, in presenza di corruzione, assenza di legalità, ambiente degradato. Non a caso quasi 1 italiano su 2 (49%) individua nella fragilità politica la causa della debolezza del Paese. L'ottimismo degli analisti economici non sembra quindi contagiare gli italiani che si sentono sempre più poveri: il 51% dichiara di riuscire appena a pagare bollette e spese essenziali, senza potersi permettere il "superfluo". Solo il pane insomma, senza le rose. Ma anche per il carrello della spesa ridotto all'essenziale, si va al risparmio, a caccia di sconti, occasioni e "3 per 2" tra gli scaffali. E l'aumento dell'Iva renderà ancora più salato imbandire la tavola: mezzo miliardo in più, che va a pesare su consumi già depressi. Per questo, "va evitato un ulter-

L'incremento dell'Iva rischia di costare "salato" agli italiani



CERNOBBIO - Il previsto aumento dell'Iva rischia di costare 'salato' agli italiani: oltre mezzo miliardo solo per le spese alimentari, con effetti depressivi sui consumi a tavola che già fanno segnare un preoccupante calo. E' quanto emerge da una analisi della Coldiretti presentata al Forum Internazionale dell'Agricoltura e dell'Alimentazione in corso a Villa d'Este di Cernobbio (Como).

- Un ulteriore aumento dell'Iva sarebbe insostenibile per gli effetti sui consumi in una fase in cui la mancanza di liquidità e di fiducia ha già portato ad una contrazione della spesa - ha affermato il presidente della Coldiretti Sergio Marini sottolineando che "la manovra rischia di alimentare il circolo vizioso: l'aumento dell'Iva fa calare i consumi e la produzione che a loro volta significano più disoccupazione e debito pubblico"

riore sacrificio alle famiglie" auspica il presidente Sergio Marini.

Peggio ancora va nel guardaroba, dove la tendenza è quella del riciclo degli abiti

smessi nel cambio di stagione, con il 53% degli italiani che ha rinunciato a rimandare gli acquisti di vestiti, scarpe e accessori.

- Non è da paese civile vede-

re persone che recuperano gli scarti dai cassonetti dopo che il mercato è chiuso - dice con un'immagine eloquente Marini il quale, anche se non crede a "una ripresa a breve, anzi a mio avviso - dice - sarà ancora lunga", è convinto che "l'Italia ce la farà se fa l'Italia".

Nel Paese c'è una ricchezza rilevante al confronto con gli altri paesi occidentali, ma manca la molla della fiducia, della speranza che deve essere rimessa in gioco per far uscire il Paese dalla palude in cui si trova.

- Una parola in più serve più di una manovra in più - sintetizza Marini che invoca il "principio speranza". Non solo Pil quindi ma indicatori che elevino il livello di qualità della vita degli italiani, sono quelle le ricchezze che contano e sulle quali il paese deve puntare, mettendole in cima all'agenda della politica.

- Il reddito non è l'obiettivo ma lo strumento - dice il presidente della Coldiretti presentando a Cernobbio il manifesto de "L'Italia che vogliamo" in 10 punti. Un segnale che è questo il sentimento degli italiani sta, secondo Marini, "nei 20 milioni di consumatori che affollano gli stand di Campagna Amica, scegliendo qualità del cibo ma anche umana: sarà folclore - dice - ma meglio il folclore di Campagna Amica che quello della Fiat".

FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

CAPOREDATTRICE
Monica Vistali
m.vistali@gmail.com

REDAZIONE
Cultura e attualità
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com
Comunità
Giovanni Di Raimondo
giove783@hotmail.com
Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve
Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofern71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Asistente de la Gerencia
María Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve
DISTRIBUZIONE
Diario El Universal
Tiempo Extra

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve

@voceditalia

La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guacaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

La Voce d'Italia è collegata via telematica col Progetto dell'Agenzia 9 Colonne, Ministero degli Esteri e RAI Internazionale.

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250" (art. 2, comma 119, decreto legge 262/06 convertito con modificazioni in legge 286/2006).

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNCRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni, Emme Emme.

STAMPA
Editorial Multistampa '94, C.A.

LLUVIAS

Desbordamiento de quebrada afectó casas en urbanización La Florida

CARACAS-Las fuertes precipitaciones registradas este viernes afectaron algunas casas en la urbanización La Florida. Algunas de las casas afectadas están ubicadas cerca del Colegio Pompei, en la Alta Florida.

Por otro lado, Protección Civil del municipio Sucre desalojó de manera preventiva los sectores Jovita, El Hueco y La Línea por la crecida del río Guaire.

CANCILLER

Holguín buscará nuevo encuentro entre Chávez y Santos

BOGOTÁ- La canciller de Colombia, María Ángela Holguín, dijo este viernes que se reunirán a principios de noviembre con su par de Venezuela, para acordar una cita entre los presidentes Juan Manuel Santos y Hugo Chávez. El encuentro presidencial busca establecer los objetivos del nuevo mandato de Chávez, la canciller no precisó si Santos se tratará el proceso de paz que el gobierno colombiano instaló este jueves en Noruega con las Farc.

ECONOMÍA

Estudian adquirir nuevos buques para Conferry

CARACAS-La ministra para Transporte Acuático y Aéreo, Elsa Gutiérrez, informó que realizan estudios para la adquisición de buques nuevos para la empresa estatal Conferry y además elaboran un proyecto destinado a la rehabilitación del terminal marítimo del puerto de La Guaira, en el estado Vargas, en aras de promover el transporte de pasajeros por esta vía desde esa entidad.

Todos los fines de semana se activarán 9 mil efectivos en los estados Anzoátegui, Bolívar, Carabobo, Aragua, Zulia y Miranda, indicó el ministro Néstor Reverol

Desplegado en Caracas dispositivo de seguridad

CARACAS- Este viernes, en el contexto de la Gran Misión A Toda Vida Venezuela, el Gobierno Bolivariano desplegó un dispositivo de seguridad conformado por tres mil funcionarios y funcionarias de la Guardia Nacional Bolivariana (GNB) y la Policía Nacional Bolivariana (PNB).

La actividad fue presidida por el ministro del Poder Popular para las Relaciones Interiores y Justicia, Néstor Luis Reverol, desde la avenida Bolívar de Caracas, donde aseguró que partir de este viernes las 22 parroquias capitalinas contarán con 1500 motos para el patrullaje y vigilancia.

"Con la finalidad de atender toda la incidencia delictiva que ocurre en las parroquias de Caracas, hemos activado este dispositivo de vigilancia y patrullaje para todo el municipio Libertador (...), según nuestros estudios de georeferenciación de los diferentes delitos, actualmente, el Distrito Capital ocupa el 13% de las incidencias de delitos a nivel nacional", detalló el ministro.

Asimismo, Reverol destacó que producto a los intensos patrullajes de la GNB y la PNB, el índice de víctimas por homicidios se ha reducido en 11%. "En los últimos años se ha venido bajando la tasa por víctimas de homicidios, en el 2011 había 93 por cada 100 mil habitantes, y a la fecha lo hemos reducido a 62 por cada 100 mil habitantes", explicó. Adelantó que a partir de este viernes, todos los fines de semana se

GNB en todo el país



CARACAS- El comandante general de la Fuerza Armada Nacional Bolivariana (FANB), mayor general Juan Francisco Romero Figueroa, precisó que hay más de 22 mil GNB resguardando el territorio nacional, los cuales realizan sus labores de patrullaje y vigilancia en 8.900 vehículos y motos.

Reiteró que la GNB cada día está más comprometida con el pueblo venezolano e indicó que este componente militar cuenta con la dotación necesaria para trabajar por la tranquilidad de los ciudadanos. "Estamos reafirmando que el Gobierno Nacional y la Fuerza Armada Nacional Bolivariana estamos unidos para buscar la paz y la tranquilidad que requieren las comunidades", expresó Romero Figueroa.

desplegarán 9 mil funcionarios y funcionarias para garantizar la paz y la seguridad de la familia venezolana en seis estados priorizados, a saber: Anzoátegui, Bolívar, Carabobo, Aragua, Zulia y Miranda. Por su parte el director de la Policía

Nacional Bolivariana, Luis Fernández indicó que en el próximo sexenio la Universidad Experimental de la Seguridad (Unes) formará a 56 mil 200 oficiales. "Estamos garantizando la seguridad de nuestro pueblo", dijo Fernández.

BCV

Confirma venta de 4 toneladas de oro de la RMI

CARACAS- El presidente del Banco Central (BCV), Nelson Merentes, confirmó este viernes que Venezuela vendió 4 toneladas de oro de la Reserva Monetaria Internacional (RMI) "para aprovechar el alza del precio del metal y generar ganancia".

"De las cuatro toneladas que vendimos, ya dos están en las reservas y cuando concluyamos el ejercicio fiscal (el próximo diciembre) tendremos todo recuperado" con oro producido y refinado en el país, declaró el funcionario.

Un informe del pasado mes de septiembre del Fondo Monetario Internacional aseguró que el BCV vendió 10,93 toneladas de oro durante 2012, situando las reservas del país en 362,05 toneladas frente a las 372,93 toneladas de principios de año, lo que supuso un ingreso de unos 300 millones de dólares, según las cuentas de esa instancia multilateral.

Al respecto, Merentes dijo: "Venezuela tenía acumuladas 357 toneladas de oro" y que "al cierre de julio" pasado esa cantidad se elevó a 366 toneladas, incluyendo la venta de las cuatro toneladas y la posterior reposición de dos.

Merentes detalló que de los alrededor de 30.000 millones de dólares de la RMI, el emisor ha estimado que deben existir entre 2.000 y 5.000 millones de dólares como "reservas operativas".

En los bancos extranjeros los intereses que se obtienen de cuentas en dinero "son muy bajos", por lo cual "es preferible tomar otro tipo de decisiones", entre ellas la venta de oro, lo que "se viene haciendo desde 2009", subrayó.

ELJURI

Tasa de desocupación en septiembre se ubicó en 7,3%

CARACAS - La tasa de desempleo en septiembre se ubicó en 7,3%, lo que representa una disminución de 1,0% con respecto a septiembre del 2011 (8,3%), según se desprende del informe mensual de la Fuerza de Trabajo, elaborado por el Instituto Nacional de Estadística (INE).

En términos absolutos, 1.010.510 personas estaban desempleadas el mes pasado. De ellas, 897.417 personas estaban en condición de cesantía y 113.093 personas buscaron empleo por primera vez y no encontraron.

En el noveno mes del año 12.795.897 personas estaban ocupadas, la mayoría en el sector formal (59%). En una nota de prensa, el presidente del INE, Elías Eljuri, señaló que "la evolución del empleo continúa marchando hacia la consolidación de los sectores que generan mayor cantidad de empleos y más estabilidad para los trabajadores. En el mes de septiembre de 1999 el empleo formal se encontraba en 48,9% de la ocupación, mientras que en septiembre de 2012 se encuentra en 59,0%, lo cual constituye un incremento de 10,2 puntos porcentuales".

15 años de Experiencia

Venezuela	Italia
✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.	✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita.
✓ Apostilla de la Haya.	✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali.
✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas.	✓ Aposille dell'Aia.
Departamento Legal	
✓ Asesoría - Redacción de documentos.	✓ Asesoría
✓ Divorcios y Secesiones.	✓ Sucesiones
✓ Rectificación e inserción de partidas	✓ Derecho de ciudadanía
	✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico.
	✓ Otros países. Consultar

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Goirani 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +39332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

BREVES

Inician la construcción de un dique en Parapara

El ministro de Petróleo y Minería, Rafael Ramírez, anunció que desde este viernes se iniciaba la construcción de un dique en Parapara para evitar que la zona cercana al Lago de Tacarigua se siga anegando. Explicó que el dique se ubicará detrás al existente y eso permitirá asegurar la zona y tener tranquilidad.

Ramírez informó que, además, se están incorporando 148 viviendas para atender la emergencia y que ya hay otras 300 disponibles en El Arsenal y Guasimal, lo que quiere decir que existen 448 viviendas disponibles para los afectados. El ministro precisó que el gobierno ha aprobado proyectos estructurales y definitivos para resolver el problema del lago, cuya obra fundamental será un trasvase de 8 kilómetros hacia el río Pao.

Para llevar a cabo este proyecto se requeriría una inversión de al menos 580 millones de dólares y que tardaría tres años y medio para su ejecución.

El ministro sostuvo que en cuatro o cinco meses se empezarán a ver los resultados de los trabajos para controlar el aumento de las aguas en el lago.

Díaz apoya imputación contra médico que operó a Ninoska Queipo

Para la fiscal General de la República, Luisa Ortega Díaz, procede la precalificación de "homicidio intencional a título de dolo eventual" contra la médico Lidisay Galeno, quien está imputada por la muerte de la magistrada Ninoska Queipo.

Aseguró Ortega Díaz que los fiscales investigadores del caso en la audiencia, presentaron "elementos suficientes" para hacer la imputación. "A criterio de los fiscales del caso y de acuerdo a lo que arroja la investigación, consideraron que procedía la precalificación jurídica de homicidio intencional a título de dolo eventual", enfatizó.

Explicó que una vez acordada la privativa de libertad de Lidisay Galeno, "el Ministerio Público tiene un plazo para investigar lo que realmente ocurrió porque es probable que las cosas no estén bien claras".

Petróleo venezolano subió a \$102,47 el barril

El Ministerio de Petróleo y Minería informó este viernes que el precio de la cesta venezolana se incrementó 35 centavos para ubicarse en \$102,47 el barril al cierre de esta semana.

"Las alzas registradas a finales de la semana pasada permitieron que los precios promedios de los crudos terminaran este periodo subiendo", explicó el ministerio en su página Web. El ente gubernamental explicó también que el incremento se debió además a la preocupación por los suministros debido a las tensiones geopolíticas en Medio Oriente y trabajos de mantenimiento en Mar del Norte.

La rectora Oblitas informó que el 8 de noviembre arranca la feria electoral. Agregó que alrededor de 17 millones 400 mil personas estarán activas para votar el 16 de diciembre

Auditoría de cuadernos de votación 16-D será el lunes

CARACAS- La vicepresidenta del Consejo Nacional Electoral (CNE), Sandra Oblitas, informó este viernes en rueda de prensa desde el ente comicial que el próximo lunes será la auditoría de los cuadernos de votación para las elecciones regionales del próximo 16 de diciembre.

Recordó que la auditoría de la tinta indeleble se realizó este jueves en la escuela de Química de la Universidad Central de Venezuela y ratificó que la campaña electoral arrancará el 1° de noviembre.

Explicó que el reglamento ya fue sancionado y que la herradura y todo el proceso involucrado en el sufragio están siendo evaluados.

Aseveró que el sistema del ente obtuvo una ponderación positiva de la "última participación" del electorado en los comicios presidenciales del 7 de octubre. Recordó que alrededor de 15 millones acudieron a las urnas a principios de este mes.

Oblitas informó que el 8 de noviembre arranca la feria electoral, a través de la cual los venezolanos podrán entrar en contacto con la boleta de votación. Señaló que éstas variarán en las 23 entidades en las que celebrará el proceso.

Reiteró que el registro ha sufrido inclusiones y exclusiones de cara a los comicios venidero. Entre las variaciones se encuentran los habitantes del Distrito Capital, quienes no sufragarán en diciembre por no contar con la figura del Gobernador. Mientras, serán incluidos los extranjeros con más de 10 años en el país y los registrados que hayan cumplido la mayoría de edad. Agregó que alrededor de 17 millones 400 mil personas estarán activas para votar el 16 de diciembre.

La vicepresidenta del ente afirmó que la dinámica del acompañamiento internacional aún debe determinarse. Además sostuvo que las denuncias asociadas a las elecciones del 7 de octubre introducidas ante CNE siguen su curso, y aseguró que éstos no perderán vigencia con el inicio de un nuevo proceso electoral.

Destacó que en total se han registrado 1183 postulaciones para las gobernaciones, 68 para los cargos de representación indígena, 5.534 postulaciones para legisladores nominales y 986 para legisladores por lista, en las 133 circunscripciones electorales a nivel

Así será la boleta para las elecciones regionales



CARACAS- Para las elecciones de gobernaciones y consejos legislativos regionales del próximo 16 de diciembre, se utilizarán tres modelos de boleta electoral y su diferencia dependerá de los cargos a elegir por región.

Cada estado tendrá una boleta electoral en la que el elector tendrá la opción de escoger al gobernador y legislador regional por voto lista o nominal. En algunos estados y/o municipios se verán dos membranas en la boleta o también conocidas como "desborde".

La boleta solo cuenta con la fotografía del postulante a gobernador y el nombre en un recuadro de los aspirantes a los consejos regionales.

Asimismo, se reportó que solo en 8 estados podrán elegir una representación indígena, por lo que las opciones se ubicarán al final de la boleta.

nacional. De estas, 60 son plurinominales, 63 nominales y 8 corresponden a estados con población indígena.

Psuv en los renglones superiores de la boleta

Este viernes el partido oficial del gobierno, Psuv, seleccionó el renglón superior de la boleta que será utilizada en las elecciones para gobernadores, el 16 de diciembre. El jefe del Comando Carabobo, Jorge Rodríguez, encabezó la reunión con directivos del CNE.

En la sede del Consejo Nacional Electoral (CNE), Rodríguez indicó que los partidos aliados, un total de 14 que forman la alianza revolucionaria, estarán ubicados en el bloque superior de la boleta.

"Hemos elegido el bloque superior de la boleta, los 14 partidos de la alianza de la patria estarán en los renglones

superiores de la boleta para colocar allí las tarjetas de los partidos y que los electores y electoras seleccionen a los mejores (candidatos) para gobernadores y gobernadoras", refirió.

Señaló que el proceso de selección de espacios y ubicación en la boleta, como todo lo establecido por el árbitro electoral, es una "demostración más de la solidez del sistema electoral venezolano, es un proceso automatizado, se garantiza la idoneidad del voto y la pureza del voto en Venezuela está garantizada".

Destacó además que el Comando Carabobo "ha logrado una alianza perfecta en casi todas las gobernaciones. Continuamos conversando en algunas regiones pero la alianza es casi total en todo el país".

"La alianza revolucionaria es firme y mayoritaria" para las elecciones regionales, ratificó.

CÁRCELES

Clausurado Internado Judicial de Coro en Falcón

FALCÓN- La ministra para los Asuntos Penitenciarios, Iris Varela, informó este viernes que concluyó el desalojo de los reclusos del Internado Judicial de Coro, en el estado Falcón. En compañía de la gobernadora del estado Falcón, Estrella Lugo, clausuró el penal.

Indicó que en los próximos días se llevará a cabo una "requisita minuciosa" de las instalaciones del centro de reclusión, tal como ocurrió tras el cierre del penal de La Planta en Caracas.

Varela recordó que el proceso de desalojo en la cárcel de Coro inició en diciembre, por petición de los habitantes de zonas aledañas. Desde entonces, se prohibieron los nuevos ingresos y comenzó la reubicación voluntaria de los internos.

Destacó que se trata de tiempo récord en el desalojo de un centro de reclusión por vía pacífica. Explicó que en promedio, toma al-

rededor de 22 días la resolución de conflictos en centros penitenciarios, pero en este caso como no hubo conflicto se pudo hacer en un lapso de 5 días.

Se refirió a la "situación de violencia en extrañas circunstancias" que se registró este jueves en el Instituto Judicial de Coro, al reiterar que 13 personas resultaron con heridas leves y 2 fallecieron. Sin embargo, resaltó que tras las pruebas forenses se pudo determinar que uno de ellos tenía más de 48 horas de haber fallecido.

Varela informó que los 585 reclusos que se encontraban en el penal al momento en que comenzó el desalojo han sido trasladados a distintas cárceles del país, como el Centro Penal de Coro, Uribana, Yare I, Tocarón, Tocuyito y Puente Ayala.

La ministra aseguró que los traslados a otros centros no generarán retrasos procesales. Anunció que se construirá en la ciudad de

Coro un centro de procesados judiciales para que estos estén separados de los internos no penados. Además, indicó que se hará lo mismo en todos los estados del país.

En otro orden de ideas, la presidencia de la República oficializó este viernes en Gaceta un decreto de emergencia en materia de infraestructura penitenciaria por un lapso de 3 meses prorrogables.

El texto indica que el ministerio del Servicio Penitenciario, y sus entes adscritos, "ejecutarán soluciones necesarias para la construcción, recuperación y optimización de los Centros de Procesados Judiciales".

Por medio del decreto, el ministerio deberá desarrollar un proyecto de construcción en todas sus fases, el cual estará a cargo directo del Despacho de la ministra Iris Varela y del Fondo Nacional para Edificaciones Penitenciarias (FONEP).

NON RESTARE SOLO!

Vieni con noi
all'INAS

Da oltre quarant'anni
il patronato INAS
tutela
gratuitamente
gli italiani
all'estero.

Nuovo Orario:
dalle 8:00 a.m.
alle 12:00 m.
e dalle 2:00 p.m.
alle 3:00 p.m.



Accordo di sicurezza sociale. Posizioni assicurative.
Legislazione locale. Fogli matricolari. Pensione.

INAS
C.F.S.I.

Istituto Nazionale di Assistenza Sociale

Signora Maria Teresa Mastromatteo Coordinatrice Nazionale per il Venezuela

Calle La Joya, Unidad Técnica del Este, Piano No. 4 Ufficio 12
Angolo Libertador, Chacao - Caracas - Tifs: (0212) 267.64.94 - 266.88.79

PIRELLONE

Maroni al Pdl: "Non regaliamo la Lombardia alla sinistra"



MILANO - Non è ancora stato sciolto il Consiglio regionale, e Roberto Formigoni dice di essere già al lavoro "con Gabriele Albertini e altri per fare in modo che una coalizione di moderati possa vincere le elezioni in Lombardia", andando oltre una maggioranza formata semplicemente da Pdl e Lega che è ormai "difficile" affermare che esista. Il governatore, rientrato a Milano da Roma, ha convocato i giornalisti e non ha smesso nemmeno ieri i panni del combattente, sfidando quel fronte sempre più esteso che lo descrive "isolato" nel partito oltre che nel suo mondo di riferimento, Cl.

E non badando, inoltre, al rischio paventato dal leader del Carroccio, Roberto Maroni (che oggi aprirà i gazebo delle 'primarie' padane e ha spiegato di "accettare la sfida" di quelle di coalizione per proseguire un cammino comune), secondo cui sarebbe "un regalo alla sinistra" se si separeranno i destini, in Lombardia, di quello che fu l'asse Berlusconi-Bossi.

L'incontro dell'altra sera con Angelino Alfano ha "dimostrato - ha sostenuto Formigoni parlando di sé in terza persona - perfetta sintonia fra segretario politico del Pdl e presidente" della Regione, tanto che è stata "condivisa la road map" per condurre al voto anticipato. Con una nuova Giunta da lunedì, lo scioglimento del Consiglio giovedì e le elezioni fra i 45 e i 90 giorni, benché si debba fare i conti con il naufragio proprio oggi della trattativa sulla nuova legge elettorale.

In realtà, Alfano sembra più prudente nell'addentrarsi in disegni politici per il futuro. Il segretario ha sostenuto che "l'obiettivo è avere un uomo o una donna per proseguire il lavoro fatto fin qui in Lombardia", e la dichiarazione è stata letta da Formigoni come la conferma che non sarà lasciato alla Lega il candidato governatore. Ma Alfano ha anche detto che con Formigoni l'altra sera ha "parlato del fatto che non bisogna rompere con la Lega prima di discutere". E sull'accelerazione impressa dal governatore per votare magari già prima di Natale ha assicurato di non pensare "che in Lombardia si voterà a dicembre".

Parole, queste, che potrebbero aver indotto Formigoni a usare toni meno ultimativi sul tema: la decisione, ha detto oggi, "non spetta" a lui ma al prefetto, anche se ha riferito che "il governo ha ufficialmente confermato di essere d'accordo con me di portare al voto la Lombardia prima possibile". Quale che sarà l'esito della crisi politica, sembra chiaro che se il Pdl vuole preservare il rapporto con la Lega (così come dice Alfano), sarà difficile farlo continuando il braccio di ferro che oppone quotidianamente Formigoni, da oggi impegnato in un suo progetto politico autonomo, e gli alleati che puntano a qualche settimana ancora di lavoro del Pirellone e a un election day nel 2013.

Maroni ha ricordato che in Giunta "dal 2000 a oggi c'è stata un'azione positiva che va continuata", al di là dei nomi in campo. E anche per questo sull'eventualità che diventi lui stesso nuovo governatore si è limitato a osservare che "la decisione spetta al popolo sovrano". Non tutti sono pronti a scommettere, al Pirellone, sulla data di scioglimento. Tanti però pensano che, in fondo, l'unico a poter mettere un po' di ordine nel centrodestra potrebbe essere Silvio Berlusconi. Ma per ora il Cavaliere ha detto che, della Lombardia, non si sta occupando.

Il leader dell'Udc sostiene che l'alleanza con i Democrat potrebbe essere un modello esportabile ma in attesa dei risultati siciliani apre ad Alfano e al Pdl

Casini rilancia la casa dei moderati Alla prova in Sicilia l'alleanza col Pd

ROMA - Pier Ferdinando Casini marcia dritto verso la costruzione della 'Cosa moderata' e, in attesa di conoscere i risultati dell'esperimento avviato con il Pd in Sicilia, continua ad alimentare la politica dei due forni. Rilanciando il nome della ex leader degli industriali, Emma Marcegaglia come catalizzatore di un ampio fronte dei moderati.

- L'alleanza con il Pd potrebbe essere un modello esportabile anche a livello nazionale, ma prima è importante vedere qui il responso degli elettori - dice il leader centrista anche lui in Sicilia, come Angelino Alfano e Gianfranco Fini, per dare lo sprint finale alla campagna elettorale regionale. Se l'esperimento con il fronte progressista dovesse fallire, è pronta la ripresa del confronto nel centrodestra.

- Io dialogo sempre con tutti, anche con Alfano. Non si devono fare passi affrettati e intanto bisogna capire qui in Sicilia cosa succede - ripete Casini che chiede ai "moderati del Pdl di battere un colpo" per contrastare, "con un gesto di responsabilità" l'onda di populismo che è pericolosamente montata in Italia. E i cui effetti si vedranno già da lunedì: il vero banco di prova delle elezioni siciliane, avverte, sarà dato dalla quota di astensionismo.

- Se la gente vota Grillo o non va a votare, la colpa è della politica. Di quella politica che ha dato "cattiva prova di sé". Invece

"Monti non è un alieno"



MARSALA - "Monti non è un alieno; non è un problema, ma la soluzione. Certo non ha la bacchetta magica, non è mago magò, però' sta cercando di fare delle cose. Sa benissimo che la pressione fiscale nel nostro Paese è troppo forte. Ma sa anche che, finché l'evasione fiscale è quella che è, e la situazione economica e l'Europa ci richiedono questi sacrifici, lo spazio per abbassare la pressione fiscale non ci sarà". Lo ha affermato il leader dell'Udc Pierferdinando Casini a Marsala.

- Monti sta cercando - ha aggiunto - di dare un segnale l'attenuazione dell'Irpef va in questa direzione. Il premier deve fare i conti con il dissesto che ha trovato - ha osservato -. Vi chiedete mai perché Berlusconi, che ha fatto dell'abbassamento della pressione fiscale la sua promessa in campagna elettorale, alla fine ha dovuto aumentare pure lui le tasse?

il suo progetto, ripete, resta quello di aggregare quell'area moderata che vede nello spirito dell'agenda politica ed economica di Monti l'unica chance per dare speranza all'Italia. - Mi auguro che ci sia una lista per l'Italia che prenda il meglio della società civile, di

quell'area che si è assunta la responsabilità, ed è la nostra, di aver aperto la strada a Monti - dice il leader dell'Udc che torna a mettere in campo il nome della ex presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia, già lanciata in corsa a Chianciano come candidato

in quota centristi ma che ora potrebbe essere il nome giusto per radunare un fronte molto più ampio che peschi nel Pdl. - Si parla di una 'Cosa' moderata con la Marcegaglia, stiamo lavorando - spiega -. L'importante è che questa area sia presente alle prossime elezioni.

Come si presenterà si vedrà nei prossimi giorni e subito dopo il responso delle urne siciliane. Già nel fine settimana si torneranno a confrontare quelle organizzazioni sociali di area cattolica che si riconoscono nello spirito del meeting di Todi: da lì potrebbe anche arrivare una proposta di aggregazione partitica. Poi ci sarà da valutare l'esito delle primarie nel Pd con tutte le variabili che potrebbero scaturire da un'eventuale riuscita di Matteo Renzi. Il tutto mentre si organizza anche la proposta dei montezemoliani, del tutto simile negli obiettivi e nel programma a quella dell'Udc con Fli ma che vede come fumo negli occhi la riproposizione della vecchia nomenclatura partitica. ItaliaFutura ha infatti chiarito di voler escludere intese con Udc e Fli e punta a portare in Parlamento facce nuove. Per farlo ha già lanciato il suo personale metodo di rottamazione: un 'disarmo unilaterale delle leadership' da attuare mediante una rigorosa selezione in base alla quale solo un quinto degli attuali deputati e senatori dovrebbe essere ripresentata alla prova del voto.

LA RIVOLTA

Caos nel Pdl, tutti contro la Santanchè ma la 'passionaria' rilancia: "Peggior della Dc"

ROMA - Gli attacchi di Daniela Santanchè contro il vertice del Pdl hanno avuto come effetto immediato quello di ricompattare un partito ormai da mesi vittima di correnti e divisioni interne. Messi per un momento da parte i distinguo, la 'mission' del gruppo dirigente è una sola: fare muro contro le invettive della 'passionaria' berlusconiana. La diretta interessata però non si arrende e nonostante venga messa sul banco degli imputati insiste nella sua 'crociata' rincarando la dose.

- Il Pdl è peggior della Dc deve essere sciolto - accusa l'ex sottosegretario che si dice "delusa" da Alfano e convinta che il 'piano' del partito sia quello di "rottamare" Berlusconi. Un affondo che scatenerà per tutta la giornata di ieri la rivolta pidiellina e la dura presa di posizione di Alfano.

- Non ho un problema personale con la Santanchè - sostiene - ma il Pdl non non è di estrema destra, non è il partito



di Le Pen. Chi si tiene fuori da tutta la disputa è invece Silvio Berlusconi che dopo una settimana di 'reclusione' ad Arcore si presenta in tribunale a Milano per rendere dichiarazioni spontanee nel corso dell'udienza sul processo Ruby. Il Cavaliere glissa ogni domanda inerente a temi politici e soprattutto al caos che tiene banco nel partito come la bufera sulla Lombardia.

- Per vincere bisogna essere

uniti, ma di tutto se ne occupa Alfano - è il massimo che l'ex premier concede ai cronisti. Poche parole che segnano la temperatura dei rapporti (quasi vicina allo zero) che in questo momento intercorrono tra l'ex capo del governo ed il segretario del partito.

La decisione del Cavaliere di tenersi lontano dalle beghe del Pdl e la mancata condanna alle accuse rivolte dalla Santanchè a tutto il partito, pesano come un macigno negli equilibri in-

terni al Pdl e soprattutto non fanno che alimentare i sospetti che l'ex premier stia solo aspettando il momento giusto per assestare "il colpo di grazia" al partito. E la convinzione di molti è che una delle 'armi' sia proprio quella di mandare in cortocircuito il partito con le dichiarazioni al vetriolo della Santanchè, in questo momento una delle persone più a contatto con il Cavaliere.

- Così ci condanna alla sconfitta - osserva il capogruppo del partito alla Camera Fabrizio Cicchitto mentre Massimo Corsaro alza ancora di più il tono bollando come "una stronzata" la linea dell'ex sottosegretario, domandandosi inoltre se la Santanchè parli a nome di qualcun altro.

- Parla a nome di Berlusconi? - domanda Corsaro - questo credo di no, il Cavaliere non ha bisogno di esegesi fatte da terzi. Però magari vuole anticipare delle sensibilità che potrebbero essere di Berlusconi...

CASO RUBY

Il Cavaliere stringe la mano alla Boccassini

MILANO - Un imputato attento e concentrato, deciso a non sbagliare neanche una parola e a non lasciarsi andare davanti ai giudici nemmeno ad una frase 'a braccio', tenendo a freno, per quanto possibile, anche la sua proverbiale capacità comunicativa. Quella mezz'ora in cui Silvio Berlusconi ha detto la sua nel processo sul caso Ruby è stata lo specchio della sua mattinata in Tribunale. Niente 'show' davanti alle telecamere e un unico obiettivo: difendersi. Aveva attorno a sé molte delle persone che da anni si occupano di lui, della sua sicurezza e della sua residenza ad Arcore, tutte chiamate a testimoniare dai difensori, compreso il compagno di tanta musica e amico da 15 anni, Mariano Apicella.

Tuttavia, forse proprio per il ruolo che avevano oggi, quello di testimoni chiamati a scagionarlo, che hanno descritto cene in cui si parlava e poi si ballava, l'ex premier non ha mai voluto con loro, anche nelle pause d'udienza, andare oltre un saluto cordiale e a pochi scambi di parole. L'unico strappo alla regola, in una giornata cominciata nello studio milanese di Niccolò Ghedini a pochi passi dal Tribunale a 'ripassare' la memoria scritta preparata per giorni, è stata la voglia di non risparmiare una battuta simpatica nemmeno alla sua grande accusatrice, Ilda Boccassini. Al pm, che rappresentava l'accusa contro di lui anche quasi dieci anni fa nel processo Sme, ha stretto la mano con un sorriso, prima che iniziasse l'udienza, e dopo quasi tre ore di testimonianze, lasciando l'aula, ha teso la mano di nuovo alla sua 'nemica' e pure al pm Antonio Sangermano. Poi una frase per sdrammatizzare e sciogliere probabilmente anche la tensione accumulata nella strenua difesa:

- Sono tremendi questi avvocati, specialmente quando mi chiedono la parcella. Così anche Boccassini ha potuto rispondere con un sorriso. Nello spazio tra i due 'faccia a faccia' imputato-pm è trascorsa l'udienza, con Berlusconi seduto in mezzo ai due storici legali, Ghedini e Piero Longo, e 'sorvegliato' a distanza dalla 'fedelissima' Maria Rosaria Rossi, deputato Pdl, che si avvicinava a lui nelle pause.

Nel processo che probabilmente lo tocca di più dal punto di vista personale, l'ex presidente del Consiglio ha voluto parlare a lungo: 35 minuti a leggere una ventina di fogli scritti. Nemmeno il presidente del collegio è riuscito a fermarlo. Quando era arrivato più o meno alla seconda pagina, infatti, il giudice Giulia Turri ha spiegato a Berlusconi che poiché si trattava di una memoria avrebbe potuto semplicemente depositarla senza darne lettura. Niente da fare.

Da giorni il leader del Pdl studiava il modo in cui, parola per parola, respingere le imputazioni definite una "mostruosa opera di diffamazione". Ne è venuta fuori una difesa a tutto tondo con qualche raro vezzo, come la spiegazione del perché non abbia mai ballato in vita sua:

- Per un fioretto di gioventù. E quel riferimento all'Italia "il Paese che amo" per richiamare lo storico discorso della sua discesa in campo. Oggi, invece, si calava per la prima volta nel processo per cercare di spazzar via le accuse. Per questo il sorriso regalato al pm Boccassini, non gli ha impedito di riservare le solite bordate ai magistrati di Milano, stavolta davanti proprio a quelli che lo dovranno giudicare.

L'ex premier ha spiegato in tribunale che credeva che Ruby fosse maggiorenni e imparentata con Mubarak.

La telefonata in questura di Milano per evitare un incidente diplomatico



Caso Ruby, Berlusconi: "Ad Arcore mai scene di sesso"

MILANO - Niente scene di sesso ad Arcore e men che meno "rapporti intimi" con la bella 'Rubacuori', la giovane marocchina che lui credeva fosse maggiorenni e imparentata con Mubarak, l'ex rais con cui voleva "evitare un incidente diplomatico" quando, la notte tra il 27 e il 28 maggio di due anni fa, intervenne con una telefonata in Questura a Milano senza "esercitare pressioni" ma limitandosi a chiedere "informazioni" sulla ragazza fermata per via di un furto. Si è difeso così Silvio Berlusconi al processo Ruby dove è imputato per concussione e prostituzione minorile.

L'ex premier, in un condensato di dichiarazioni spontanee, per poco più di mezz'ora ha raccontato ai giudici la 'sua verità'. Verità che da tempo l'ex capo del Governo va dicendo davanti a telecamere e taccuini e che ieri mattina, per la prima volta, ha ripetuto in un'aula di giustizia leggendo una memoria scritta, dal banco in prima fila, con al fianco i suoi difensori.

- Avrei preferito rendere un interrogatorio, ma la storia di questi 20 anni di accuse che la Procura di Milano ha di continuo portato avanti nei miei confronti non mi consente di seguire questa via - ha sottolineato, aggiungendo:

- Questo tribunale avrebbe già

deciso per la mia condanna. Spero non sia così, altrimenti questo sarebbe un paese incivile e barbaro.

Un'autodifesa quella di Berlusconi che è partita da "l'errore e pretestuoso - sono sempre le sue parole - filo conduttore" del processo: le serate a villa San Martino, durante le quali "posso escludere con assoluta tranquillità che si siano mai svolte scene di natura sessuale" e sulle quali "si è favoleggiato molto con chiari intenti diffamatori e con una intrusione nella vita privata di un cittadino". Eppure mai "mi sono preoccupato che i miei ospiti raccontassero accadimenti indecenti" né "ho chiesto loro di essere riservati". Perché in realtà, a suo dire, si trattava di "cene dove io monopolizzavo la conversazione". Per il dopo cena, poi, gli ospiti si trasferivano "nella discoteca che era stata dei miei figli" dove si ballava e nel teatro si organizzavano spettacoli "che non avevano alcunché di volgare e scandaloso".

- Quindi - ha continuato - ipotizzare che io volessi tenere nascosto il contenuto di tali serate è risibile.

Insomma, niente "bunga-bunga" per l'ex premier che ha raccontato anche la genesi di quel termine ora usato per descrivere i presunti festini a luci rosse ad Arcore.

- Nasce da una mia vecchia battuta, che ho fatto più volte, e che è stata anche riportata dalla stampa.

Da qui l'ex presidente del Consiglio è passato a parlare dell'ormai nota notte in Questura. Non solo ha affermato di non aver mai fatto "alcuna pressione sui funzionari, ai quali mi sono limitato a chiedere una semplice informazione" e di non aver mai chiesto che Ruby venisse affidata a Nicole Minetti, ma ha anche precisato che "è fuori da ogni ragionevolezza collegare la mia telefonata al timore che potesse raccontare qualcosa di scandaloso".

Sulla ragazza, con cui ha detto di non aver "mai avuto rapporti intimi" e che la difesa ha intenzione di convocare in aula come testimone, il leader del Pdl ha ricordato di quando si è presentata ad Arcore assieme a Lele Mora e di come aveva "attirato su di sé l'attenzione dei commensali con la storia della sua vita": figlia di una cantante egiziana (di cui mostrò anche alcuni video sul pc), imparentata con Mubarak, e "buttata fuori di casa dal padre" che le avrebbe addirittura buttato addosso dell'olio bollente "perché si era convertita alla religione cattolica".

E ancora, i primi mesi trascorsi a Milano prima a casa di

un'amica con cui aveva litigato, e poi, dopo essere stata messa alla porta, come cameriera in un locale.

- Io - aggiunge - le offrii un aiuto economico anche per il suo progetto di aprire un centro estetico pensando che questo fosse il mezzo perché conducesse una vita decorosa. Convinto che fosse nipote dell'ex rais egiziano e avesse 24 anni, quando scopri la verità rimase "di stucco e mi resi conto di una sua seconda e falsa identità.

- Da quel momento ritenni di non dovermi più interessare di lei - prosegue -. Solo qualche tempo dopo, e dietro le sue molte insistenze, le fece avere alcune migliaia di euro. Ma quasi al termine delle sue dichiarazioni spontanee Berlusconi si è tolto anche qualche sassolino dalla scarpa: il processo l'ha bollato come "una mostruosa opera di diffamazione nei miei confronti e nei confronti delle mie ospiti" che "non possono essere considerate escort" e che hanno avuto vita e carriera "rovinata" per poi concludere rispolverando la famosa espressione "l'Italia è il Paese che amo", che pronunciò quando scese in politica.

- In Italia, - ha chiuso - che è il Paese che amo, deve esserci la certezza sull'imparzialità dei giudici.

Il segretario del Pd contro il "rottamatore" che si è incontrato a cena con esponenti del mondo bancario e finanziario milanesi. Renzi lo sfida ad un dibattito sul tema

Primarie, Bersani attacca Renzi "No consigli da chi ha base a Cayman"

GINEVRA - Pier Luigi Bersani aveva scelto il Cern di Ginevra come prima tappa della sua campagna per parlare della "bella Italia" che sforna ricercatori e innovatori. Ma il paradosso ha voluto che la Svizzera, paradiso fiscale in Europa, è diventata la sede del violento attacco del leader Pd contro certa finanza di "banditi tra virgolette".

- Chi ha base alle Cayman non potrebbe dare consigli - è l'affondo di Bersani contro Davide Serra, titolare del Fondo Algebris e organizzatore della cena tra Matteo Renzi ed esponenti del mondo bancario e finanziario milanesi. Ma il sindaco non ci sta.

- La finanza è forte se la politica è in ginocchio - reagisce alludendo anche al rapporto tra la sinistra toscana e Mps e sfidando Bersani ad un confronto sul tema. Mentre ancora infiamma lo scontro sulla rottamazione, con Massimo D'Alema che con un "che fai, mi cacci?" di finiana memoria, accusa il sindaco "di voler sfasciare tutto", le primarie trovano nel rapporto tra politica e finanza, e implicitamente sui fondi per la campagna delle primarie, un altro campo di battaglia.

Giorgio Gori, king maker della sfida renziana, prova a correre ai ripari precisando di

Sallusti, notificata sentenza: "Vado in carcere"

ROMA - "Ho ricevuto l'ordine di esecuzione della sentenza di condanna e ora vado in carcere". Alessandro Sallusti, ieri nel pomeriggio, affida a twitter e a un videomessaggio pubblicato sul sito del Giornale la notizia che si attendeva da giorni. Il giornalista, condannato dalla Cassazione a 14 mesi di reclusione per diffamazione, ha ricevuto la notifica della condanna e vede dunque avvicinarsi lo spettro di San Vittore.

- A questo punto la procedura che mi porterà in carcere è irreversibile - spiega nel video Sallusti, che ribadisce ancora una volta l'intenzione di non voler chiedere pene alternative. E lancia poi un appello:

- La politica interrompa questa sceneggiata che ha messo in piedi per salvarmi dal carcere. E' inaccettabile che faccia questo al riparo di un problema molto serio che è la libertà d'opinione e al riparo dal mio nome.

non conoscere Serra e la sede fiscale alle Cayman del suo fondo. Precisione che non ferma Bersani, convinto che l'Italia si possa rialzare solo con "una scossa morale".

- Non lo dico per Renzi - premette - ma se in giro per il mondo si pensa che l'Italia è un Paese talmente indebitato da poterselo comprare a poco prezzo, si sbagliano. Certa finanza "non trasparente", fatta di gente che il segretario Pd si spinge a definire "banditi tra virgolette", ha già avuto per Bersani "un po' troppa mano libera

in questi anni". Il motivo per Matteo Renzi, però, non è che "la finanza è buona o cattiva" ma che la politica "non è stata autorevole e non ha saputo mettere i giusti paletti".

Il segretario Pd, volato a Ginevra su un aereo low cost, "altro che - punzecchia - il jet privato" usato da Renzi, vorrebbe che i riflettori della giornata fossero accesi sui problemi della ricerca, sul valore dei ricercatori italiani. E sulla necessaria correzione di rotta dell'Europa, punto sul quale discute sia con il direttore ge-

nerale dell'Ilo, Guy Rider, sia con il direttore del Wto, Pascal Lamy. Ma per tutto il giorno Renzi lo incalza arrivando a sfidarlo ad un confronto pubblico su banche e finanza "ad una casa del popolo - ironizza su Twitter - senza scomodare le Cayman".

Il sindaco di Firenze rivendica senza imbarazzi la cena milanese e contrattacca:

- Bersani mi ha affettuosamente suggerito di stare attento alle banche. Sono ancora una volta d'accordo con lui. E' un mondo che deve avere un rapporto diverso dal passato con la politica. Basta guardare a qualche istituto della mia regione per capire che una certa politica ha combinato soprattutto guai. Noi non faremo come loro.

Se ne riparlerà al confronto pubblico che Renzi vuole a due su banche e finanza mentre Bersani lo vuole su tutto e con tutti gli sfidanti delle primarie. A questo faccia a faccia, Nichi Vendola dice che assisterà dal pubblico. Non senza prima chiarire, se mai ce ne fosse bisogno, da che parte sta:

- Sulle Cayman Bersani ha detto una frase di peso. Mentre a Renzi, avendo esaurito il repertorio della rottamazione, resta poco nel vocabolario.

LA GIORNATA POLITICA

Monti nella rete delle primarie Pd

Pierfrancesco Frere

ROMA - Mario Monti ha capito che stavolta non potrà difendere l'ennesima manovra economica senza cedere nulla. Le primarie del centrosinistra e l'avvio di fatto della campagna elettorale non glielo consentono. Perciò si è detto disponibile ad accettare modifiche alla legge di stabilità, sia pure nel rispetto dei saldi previsti. E' la prima volta che il premier riconosce alcuni errori compiuti dall'esecutivo: deve aver pesato soprattutto la critica di Pierluigi Bersani il quale fa rivelare come in Europa la crisi economica sia sempre più veloce delle risposte dei governi. A pagarne il conto sono le classi più deboli. Al Pd va stretto il rapporto "pedagogico" impostato dal Professore con i partiti: Bersani preannuncia che su Iva ed Irpef presenterà proposte diverse in difesa dei ceti medi e popolari. Più in generale nel centrosinistra serpeggia il malumore per come Vittorio Grilli sta gestendo la politica economica. Ma proprio per questo motivo appare sorprendente il terreno di scontro scelto da Bersani per colpire Matteo Renzi: il leader democratico rimprovera il suo avversario per la cena con esponenti di una grande finanza giudicata poco trasparente.

"Chi ha basi alle Cayman non dovrebbe dare consigli", dice Bersani. Ma il sindaco di Firenze nega di averli accettati, piuttosto ha cercato di capire un mondo che - come osserva Massimo Cacciari - è normale avvicinare per chi ambisce alla premiership. Renzi sfida Bersani ad un confronto pubblico sul tema, con il chiaro intento di far venire a galla gli antichi pregiudizi della vecchia classe dirigente nei confronti di imprenditori e finanziari: la grande finanza, spiega il "rottamatore", è centrale per chi vuole governare, l'importante è che sia la politica a guidarla e non viceversa.

L'impressione è che Bersani stia cercando di bilanciare il successo politico ottenuto da Renzi con il doppio ritiro di Veltroni e D'Alema. I sondaggi per ora gli sono favorevoli: è al 38 per cento contro il 23 di Renzi e il 19 di Vendola. Però il segretario non sembra in grado di evitare il ballottaggio. E il secondo turno non è un passaggio neutro: l'indispensabile ricerca di unità nella prospettiva delle politiche rischia di rafforzare comunque il peso dei "rottamatori" in vista del rinnovamento interno. Del resto si è visto quale sia stato l'effetto Renzi anche sul centrodestra.

Nel Pdl si è messo in moto un profondo processo di cambiamento. In fondo l'invito di Daniela Santanchè ad azzerare tutto si muove nello stesso solco e mette in difficoltà soprattutto le "vecchie glorie", coloro che hanno alle spalle tre legislature. I decani non hanno intenzione di compiere passi indietro ma alle valanghe non si resiste.

Il fatto che Silvio Berlusconi si sia defilato è un sintomo del malessere. Il Cavaliere fa sapere che del partito si occupa ormai il solo Alfano e invita all'unità. Ma in molti temono che le parole della Santanchè non gli siano così sgradite come pretendono certi esecuti: secondo alcuni l'ex premier sarebbe davvero tentato di rottamare la sua creatura in puro stile renziano e di dare vita ad una lista autonoma. A cui la Santanchè aderirebbe subito. E presumibilmente non sarebbe la sola.

Tutto ciò a testimonianza di un ricambio che stenta a prendere quota e soprattutto dell'assenza di un piano politico. L'unico che sembra averne uno è Roberto Formigoni: detta i tempi dello scioglimento della giunta lombarda e lavora ad una coalizione dei moderati con Gabriele Albertini. Un progetto ben diverso da quello di Alfano che non vuole perdere i collegamenti con la Lega.

Formigoni guarda oltre: vuole il voto in Lombardia prima delle politiche per cercare una vittoria che potrebbe lanciarlo dopo poche settimane verso Roma. Mentre il segretario del Pdl appare più conservativo dopo il fiasco del dialogo con Casini: il leader dell'Udc infatti ha ammesso che l'alleanza con il Pd in Sicilia è un modello che potrebbe essere esportato se coronato da successo. La vera incognita di tutte queste manovre è un'altra: secondo i sondaggi Beppe Grillo sarebbe ormai al 21 per cento. Il 25 per cento del Pd non è poi così distante... pierfrancesco.frere@ansa.it

DALLA PRIMA PAGINA

Cota: "Sull'orlo del baratro,..."

La frase lapidaria pronunciata da Monferino in Quarta Commissione Bilancio ("La regione è tecnicamente fallita") non è stata smentita, ma spiegata. E soprattutto inserita in un contesto che lascia spazio a possibilità di risanamento. Le opposizioni, però, hanno chiesto comunque una riunione straordinaria del Consiglio Regionale.

- Il problema che si sta trattando - ha detto Cota - non è della maggioranza o dell'opposizione, ma è dei cittadini e in particolare delle nuove generazioni. Bisogna risanare - ha sottolineato - per il bene delle generazioni future. Preferisco governare bene e non essere riletto che governare male ed essere riletto.

Nessun allarmismo: non sono in pericolo gli stipendi dei dipendenti e i cittadini non saranno penalizzati né attraverso nuove tasse né con una riduzione in termini di servizi ed efficienza.

- Lasciateci lavorare - ha ripetuto Cota che ricorda di aver chiesto al Governo di versare i 400 milioni di euro già assegnati e punta il dito sugli anni passati. Dalla recente relazione della Corte dei Conti - hanno spiegato lui e Monferino - le voci di spesa sono state sempre in crescita fino al 2010; poi, dal 2011 hanno cominciato a ridursi. Non sono nuovi né le cifre né i problemi, hanno sostenuto i due assessori.

- E' evidente di anno in anno la crescente difficoltà della Regione a far fronte agli impegni verso le aziende sanitarie e le aziende non avendo ricevuto quanto dovuto dalla Regione hanno visto aumentare i loro debiti verso i fornitori. Per troppo tempo - ha sintetizzato Cota - si è speso più di quello che si incassava.

Spiegazioni quelle di ieri che non sono servite a placare gli animi di quanti hanno subito chiesto le dimissioni della Giunta. Oggi l'ex governatrice Mercedes Bresso ha commentato respingendo al mittente le non troppo velate accuse di malgoverno individuando nel 2006-2007 le maggiori criticità.

Monti: "Commessi errori..."

Assicura che il governo "prenderà in considerazione" tutti i suggerimenti, anche se "il saldo non è l'unico caposaldo" del governo e alcune modifiche, pur se a costo zero, non saranno "accettate". E spetterà "in primis" a Grilli verificare quali interventi siano sacrificabili e quali no. E' fiducioso del fatto che alla fine "l'esercizio tollerante e reciproco della spiegazione" con le forze politiche darà buoni risultati. E alla domanda se abbia delle idee su come trovare un compromesso che accontenti tutti, replica secco:

- Tantissime. Risposta che induce a sospettare che non condivida ogni misura contenuta nel ddl. Dubbio che lui stesso fuga immediatamente:

- Posso avere anche molte idee su aspetti che non riteniamo modificabili - precisa. Le sue parole vengono comunque lette come una disponibilità alla trattativa e sono accolte con soddisfazione da Pier Luigi Bersani. Che però conferma anche di volere discutere tre punti del testo: le detrazioni, l'Irpef e l'Iva. Interventi che Monti,

invece, difende a spada tratta.

- Il governo - spiega - aveva preso in considerazione altre ipotesi, ma alla fine ha ritenuto che l'attuale combinazione fosse la "migliore" sia per gli effetti redistributivi che macroeconomici. E nonostante le critiche non abbiamo cambiato idea.

Argomentazione che estende alle altre misure varate.

- Abbiamo fatto di sicuro degli errori - premette, ricordando anche però i tempi stretti cui è stato costretto il governo. Sul ddl anti-corruzione ad esempio - ammette - si sarebbe voluto fare di più, ma ricorda che non è stato possibile proprio per le "resistenze" dei partiti.

- Ad ogni modo - sottolinea -, non ho nessun motivo di rammarico o di pentimento sulla strategia di politica economica scelta.

Certo il trattamento somministrato a imprese e famiglie è stato molto duro, a volte "brutale", ma necessario visto quello che stava avvenendo intorno a noi, argomenta con il pensiero rivolto alla Grecia. Ma i frutti si vedono: "la crisi è in via di superamento"

L'esplosione nei pressi della sede della radio 'Voice of Lebanon', del segretariato del partito '14 marzo'. Tra le vittime il probabile obiettivo: Wissam al-Hassan, capo del servizio interno dell'intelligence militare libanese

Libano, autobomba a Beirut: 8 morti e almeno 78 feriti

BEIRUT - Un'autobomba è esplosa ieri nel pieno centro di Beirut, nel quartiere di Ashrafieh, in Libano, provocando almeno 8 morti e un'ottantina di feriti.

L'attentato, eseguito con un'autobomba, è avvenuto nel quartiere Ashrafieh. Secondo quanto ha riferito il sito d'informazione 'Naharnet', l'esplosione è avvenuta nei pressi della sede della radio 'Voice of Lebanon', del segretariato generale del partito '14 marzo' e di una banca.

Tra le vittime c'è anche il colonnello Wissam al-Hassan, capo del servizio interno dell'intelligence militare libanese. Secondo la tv satellitare al-Jazeera il colonnello era proprio l'obiettivo dell'attacco. Al-Hassan, vicino all'ex premier Saad Hariri, era stato accusato di recente dagli sciiti di Hezbollah di fornire armi agli oppositori siriani dell'Esercito libero. Al-Hassan aveva scoperto di recente un piano per attentati contro personalità politiche e religiose nel nord del Libano. La scoperta aveva portato all'arresto dell'ex ministro dell'Informazione, Michel Samaha, stretto alleato del presidente siriano Bashar al-Assad.

"Wissam al-Hassan è stato ucciso perché aveva arrestato Michel Samaha", afferma Samir Geagea, politico libanese cristiano maronita, leader del partito Forze Libanesi. Il leader cristiano, del fronte anti-Siria e anti-Iran, si è recato sul luogo dell'attentato e ha detto ai giornalisti che "quello che è accaduto è un duro colpo alla sicurezza del Libano" e che il governo dovrebbe dimostrare "almeno un minimo senso di patriottismo". "Possono uccidere una o due persone - ha detto Geagea - ma non posso-

Libano, Hariri: "Assad ha ordinato l'attentato"



BEIRUT - Il sunnita Saad Hariri, ex premier, ed il druso e Walid Jumblatt hanno accusato il regime siriano di aver organizzato l'attentato avvenuto a Beirut, in cui hanno perso la vita 8 persone.

"Accusiamo Bashar al-Assad dell'assassinio di Wissam al-Hassan, il garante della sicurezza libanese", ha dichiarato Hariri alla Tv. Sulla stessa linea Jumblatt, strenuo avversario di Damsco: "Accuso apertamente Bashar al-Assad e il suo regime di aver ucciso Wissam al-Hassan". Al-Hassan era amato dal fronte 14 marzo, vicino alla famiglia Hariri, perché condusse le indagini sull'attentato del 14 febbraio 2005, in cui perse la vita l'ex premier Rafiq ed altre 22 persone, ed arrivò ad accusare la Siria e le milizie sciite di Hezbollah, loro alleate libanesi.

no uccidere tutto il popolo. Qualunque cosa facciamo, noi continueremo sulla nostra strada". Dopo l'attentato nella capitale, la strada per l'università è stata bloccata da manifestanti che hanno bruciato alcuni pneumatici. Stessa scena vicino alla cittadella sportiva di Beirut e sulla strada tra le località di Chtaura e Zahle. Uomini armati sono scesi in

piazza ad al-Bireh, nel sud-est del Paese, bloccando le strade, mentre uno scontro a fuoco è esploso nella città portuale di Tripoli, tra i quartieri rivali di Jabal Mohsen e Bab al-Tabbaneh.

A Beirut c'è stata una riunione d'emergenza tra il presidente libanese Michel Suleiman e il premier Najib Miqati mentre per oggi è prevista una riunione stra-

ordinaria del consiglio dei ministri. Il governo libanese ha inoltre proclamato il lutto nazionale per oggi, per commemorare le vittime dell'attentato.

Dalla Siria è giunta la condanna del ministro dell'Informazione e portavoce del governo, Omran al-Zoubi, secondo cui "si tratta di un attacco terroristico ingiustificabile".

"E' un vile gesto di violenza che merita la più ferma condanna", è il commento del titolare della Farnesina, Giulio Terzi, che esprime "profondo cordoglio" per le vittime. "Si tratta - prosegue Terzi - di un efferato ed inaccettabile atto di terrorismo, volto a minare la coesione nazionale in Libano, i cui responsabili dovranno essere fermamente perseguiti". "L'Italia - conclude il ministro degli Esteri - manifesta piena solidarietà al governo libanese e continuerà nel suo convinto impegno a tutela sia dell'indipendenza, dell'unità e della democrazia del Paese, che della sua stabilità e sicurezza".

"L'attentato avvenuto a Beirut merita la più ferma condanna, per l'assurda violenza omicida che manifesta e perché è contrario agli sforzi e all'impegno per conservare una convivenza pacifica nel Libano", afferma padre Federico Lombardi, direttore della Sala stampa della Santa Sede. "Il Libano invece - aggiunge - come ha ripetuto più volte il Santo Padre Benedetto XVI, è chiamato a essere un messaggio di pace e di speranza per chi vi abita e per tutta quella Regione. Mentre si partecipa con compassione al dolore per la morte e il ferimento di tante persone, ci si augura che questo fatto orribile non sia occasione del diffondersi ulteriore della violenza".

ECUADOR

Convocate elezioni a febbraio, Correa in testa ai sondaggi



QUITO - Sono poco più di 11,5 milioni gli ecuadoriani residenti nel paese e all'estero convocati alle urne il prossimo 17 febbraio per eleggere il presidente, i 137 membri dell'Assemblea nazionale (parlamento unicamerale) e i cinque rappresentanti al Parlamento andino: il Consiglio nazionale elettorale (Cne) ha autorizzato 11 partiti e movimenti politici a prendere parte alla sfida, su un totale di 28 che ne avevano fatto richiesta.

Secondo un sondaggio condotto da 'Perfiles de Opinión' e pubblicato da 'El Ciudadano', quotidiano della presidenza, il capo dello Stato uscente Rafael Correa guida le intenzioni di voto con il 61,7%. Correa, tuttavia, non ha ancora ufficializzato la sua candidatura, limitandosi ad affermare che esistono "alte probabilità" che il suo movimento Alianza País lo scelga in occasione del suo congresso in programma a novembre.

Il sondaggio colloca al secondo posto l'ex banchiere Guillermo Lasso, con il 12,6% delle intenzioni di voto, seguito dall'ex presidente Lucio Gutiérrez, con il 3,6%; all'ex ministro e già alleato di Correa Alberto Acosta viene assegnato appena il 2,6% delle preferenze mentre al momento risulta ultimo il magnate del settore bananiero e già candidato alla corsa per la massima carica del paese Álvaro Noboa, con il 1,8%.

Il voto in Ecuador è obbligatorio per i cittadini che hanno compiuto 18 anni e per i detenuti in attesa di giudizio; è facoltativo per i cittadini compresi tra i 16 e i 18 anni e quelli sopra i 65 anni, i residenti all'estero, i membri della polizia e delle forze armate, i disabili, gli analfabeti e gli stranieri che risiedono nel paese andino da almeno cinque anni.

REPRESSIONE OPPOSITORI NEL 1975

Argentina, arrestato ex governatore delle Malvinas

BUENOS AIRES - C'è anche Mario Benjamín Menéndez, generale a riposo dell'esercito e governatore delle isole Malvinas durante il conflitto con Londra del 1982, tra gli 11 ex militari e poliziotti arrestati insieme ad altre cinque persone per crimini di lesa umanità perpetrati nel 1975 nella provincia settentrionale di Tucumán. I fermati sono accusati di aver partecipato all'Operazione Independencia, tesa ad annientare la guerriglia dell'Esercito rivoluzionario del popolo (Erp) che all'epoca agiva nella zona.

Il giudice federale di Tucumán Daniel Bejas ha precisato che mandati di cattura pendono su altre 40 persone, alcune delle quali già imputate in processi per gravi crimini legati alla repressione delle guerriglie. Secondo fonti di stampa argentine, i pubblici ministeri Pablo Camuña e Patricio Rovira avrebbero sollecitato anche l'arresto dell'ex presidente María Estela Martínez de Perón e dell'ex dittatore Jorge Videla, ma Bejas non avrebbe per il momento accolto la richiesta.

L'inchiesta sull'Operazione Independencia riguarda 269 casi di sequestro, torture, sparizioni forzate e omicidi verificatisi tra l'8 febbraio 1975 e il 23 marzo 1976, durante il governo di 'Isabelita', terza moglie di Juan Domingo Perón, dal 1981 residente in Spagna.

Nel dossier, l'accusa definisce l'operazione un "intervento massiccio delle forze armate e della sicurezza in un piano sistematico di sterminio di oppositori politici mediante l'uso dell'apparato statale e del controllo sociale attraverso il terrore, portata avanti col beneplacito del governo civile di Tucumán".



NO ALLE 'CITTÀ PRIVATE'

Honduras, incostituzionali le 'Regioni speciali di sviluppo'

TEGUCIGALPA - Con 13 voti a favore e due contrari, la Corte Suprema di giustizia dell'Honduras ha dichiarato incostituzionale il decreto sulle cosiddette 'Regioni speciali di sviluppo' (Red) che avrebbero permesso la creazione di 'città private', con leggi e autorità proprie. Un progetto fortemente voluto dal presidente del Congresso e candidato presidenziale Juan Orlando Hernández, che aveva attratto gli interessi di un gruppo di investitori statunitensi, pronti a dare il via al loro sviluppo. Fin dall'approvazione della legge applicativa del decreto, nel gennaio 2011, le Red avevano suscitato forti polemiche, senza tuttavia fer-



mare il governo. Per Octavio Sánchez, capo di gabinetto del presidente Porfirio Lobo - succeduto a Manuel Zelaya, deposto con un golpe nel 2009 - avrebbero risposto "alla necessità di offrire una terza via di sviluppo, creando da zero regioni dove applicare

le migliori pratiche mondiali su problemi che l'Honduras ha bisogno di risolvere come sanità, giustizia, istruzione e sicurezza". Il plenum del massimo tribunale ha osservato invece che "gli attesi investimenti stranieri implicherebbero per lo

Stato cedere il territorio nazionale, cosa espressamente proibita dalla Costituzione"; la costruzione delle Red equivarrebbe a "privatizzare lo Stato, portando alla sua scomparsa per dare spazio a una grande corporazione".

Per il deputato Ebal Díaz, sostenitore delle Red, il verdetto "dimostra che questo paese non è preparato ai grandi investimenti e che occorre riformare la Costituzione". Il Consiglio honduregno dell'impresa privata "auspicava di creare una Singapore delle Americhe" ha detto la presidente Aline Flores, difendendo le Red come "un'opportunità per lo sviluppo accelerato soprattutto in zone senza infrastrutture".



Pur non essendone uscita vincitrice assoluta, la conclusione del vertice permette alla cancelliera di mostrare il pugno duro prima delle elezioni sia sulla ricapitalizzazione delle banche spagnole che sulla supervisione delle banche regionali tedesche

Merkel sola contro tutti costretta a scendere a patti

BRUXELLES - Sola contro tutti e costretta a scendere a patti. O abile giocatrice che riesce ad ottenere i risultati voluti? Le conclusioni di questo vertice Ue si prestano come non mai per Frau Merkel a un'ambiguità in cui il bicchiere dell'Unione bancaria e del futuro dell'eurozona è sia mezzo pieno che mezzo vuoto.

Da una parte, infatti, c'è ora nero su bianco la data del primo gennaio 2013 per l'accordo sulla supervisione bancaria, che la Germania non voleva e a cui ha dovuto 'piegarsi'. Ma questa non entrerà in funzione in quella data, come invece chiesto dalla Commissione Ue. E la ricapitalizzazione diretta delle banche, legata all'entrata in vigore del meccanismo unico di supervisione e fortemente voluta dalla Spagna, viene di fatto rinviata a data da destinarsi. L'accordo trovato ha "la tempistica giusta" ed è basato "sul principio della qualità che prevale sulla velocità", ha commentato la Merkel. E la vera partita sui "dettagli", che poi tali non sono perchè definiranno in concreto il funzionamento dei sistemi di supervisione e di ricapitalizzazione via Esm, è ancora tutta da giocare. Questo è infatti un punto chiave sottolineato dalla stampa tedesca: la palla passerà nei prossimi mesi all'Eurogruppo, e al ministro delle Finanze Wolfgang Schäuble. "Merkel dà scacco a Hollande con freddezza", titola la 'Bild' online, che parla di "vittoria ai punti" sul presidente francese della cancelliera che, secondo il quotidiano tedesco, durante il vertice Ue ha potuto contare sull'appoggio del presidente della Bce Mario Draghi.

BILD: vittoria della Merkel Holland spinge lei frena



BERLINO - E' un vertice più difficile da decifrare, quello che si è appena concluso a Bruxelles, e la stampa tedesca è divisa fra chi assegna una netta vittoria ad Angela Merkel (come fa la Bild) e chi vede un pareggio con Francois Hollande (nella lettura di die Welt).

E' chiaro però che dell'asse Berlino-Parigi non c'è più traccia. "L'asse della diffidenza", titola infatti la Sueddeutsche Zeitung. E tutti i media mettono a fuoco l'escalation della tensione fra la cancelliera e il capo dell'Eliseo.

"Un tempo c'era l'unità franco-tedesca, e Merkel e Hollande hanno mostrato un'inconsueta aggressività - scrive ad esempio la Sueddeutsche Zeitung on line -. Se i due non si ritrovano, si rischia una spaccatura nord-sud dell'Europa". Per il giornale però la cancelliera lascia stavolta il vertice da vincitrice.

Meno netta la valutazione di Spiegel, secondo il quale "i due leader danno due diverse interpretazioni del risultato del vertice, come spesso accade a Bruxelles". "Hollande spinge, Merkel frena", è il titolo del magazine sul web che spiega che la cancelliera ha ottenuto che non vi sia una data precisa per l'entrata in vigore della sorveglianza bancaria europea. Spiegel sottolinea anche che il vertice che si è concluso a Bruxelles non è stato segnato dalla "fretta imposta dalla crisi, si è parlato invece di come trasformare l'Europa".

Per Faz e Die Welt il vertice non ha dato grandi risultati: "Lascia molte domande aperte", scrive il primo. "Il gioco col tempo, senza frutti, dei salvatori dell'euro", rimarca il secondo, titolando così su una foto di gruppo dei partecipanti. E per la Welt il "duello Merkel-Hollande", parola che richiama quello elettorale affrontato ieri dalla cancelliera con lo sfidante socialdemocratico Peer Steinbrueck, si conclude '1-1'.

Di fatto, l'intesa di Bruxelles permette alla cancelliera di mostrare il pugno duro prima delle elezioni sia sulla ricapitalizzazione delle banche spagnole che sulla supervisione delle banche regionali tedesche. Non passa però a Bruxelles l'idea del 'supercommissario' con potere di veto sui bilanci nazionali. Al centro dell'attenzione nei giorni scorsi, la proposta è stata lasciata cadere dalla Merkel senza battere ciglio ("Barroso ha spiegato in modo convincente di aver già esteso al massimo possibile i poteri per il commissario agli Affari economici"), assumendo sempre più le sembianze di uno specchio per le allodole usato per ottenere risultati sulle banche.

- Questo tema è stato appena accennato - hanno confermato il presidente dell'Eurogruppo Juncker e il premier Monti, che ha riferito come "nessuno" lo abbia ritenuto "necessario". E infatti non ve n'è traccia nelle conclusioni del vertice, dove ci sono invece i "contratti vincolanti" per le riforme tra Stati membri e Ue, altro (vero) cavallo di battaglia caro a Berlino.

Ieri sera, tornando in Germania dopo la difficile due giorni a Bruxelles, la cancelliera ha riassunto così il clima da 'lunghi coltelli' che a tratti si è respirato al vertice: - Il tempo delle belle parole, e di dirci che ci troviamo 'carini' verrà di nuovo. Ma non è questa al momento la cosa più importante. I buoni amici - ha detto agli alleati bavaresi della Csu riuniti in congresso a Monaco - devono poter dire quello che è necessario per poter essere buoni amici anche domani. E questa è la fase in cui ci troviamo.

LA SCHEDA

Le prossime tappe per l'unione bancaria

BRUXELLES - L'accordo raggiunto al vertice Ue permette di creare un meccanismo unico di vigilanza bancaria, che sarà affidato alla Banca centrale europea (Bce). E' una tappa molto importante verso la costruzione di una effettiva Unione bancaria, uno dei pilastri della nuova Unione monetaria europea, sulla quale stanno lavorando "i quattro presidenti": Herman van Rompuy (Ue), Mario Draghi (Bce), Jose' Manuel Barroso (Commissione) e Jean-Claude Juncker (Eurogruppo).

- ENTRO 1 GENNAIO 2013 cornice legale - E' la scadenza fissata per trovare un accordo sul quadro legislativo. L'ambizione della Commissione era di potere avviare dagli inizi del prossimo anno il meccanismo. Nel nuovo compromesso invece "i lavori sull'attuazione operativa si svolgeranno nel corso del 2013".

Secondo fonti, ciò può spostare al primo gennaio 2014 la piena operatività della sorveglianza unica. Ma progressivamente il meccanismo dovrebbe funzionare prima per le banche sotto programma di aiuti (come quelle spagnole) e poi per quelle considerate dalla Bce "sistemiche".

* NESSUNA DATA per ricapitalizzazione diretta - I leader hanno riaffermato la possibilità del fondo Esm di ricapitalizzare direttamente le banche, ma senza indicare una data. "L'Eurogruppo stenderà i criteri operativi precisi che guideranno la capitalizzazione diretta delle banche, nel pieno rispetto della dichiarazione dell'Eurosummit del 29 giugno 2012", si legge nelle conclusioni.

* VIGILANZA UNICA PER 6000 banche - Quando il meccanismo sarà pienamente operativo, riguarderà tutte le 6000 banche della zona dell'euro e sarà aperto a tutti i paesi Ue che non condividono la moneta unica "a condizioni di parità", nel pieno rispetto "dell'integrità del mercato unico".

* PROPOSTA COMMISSIONE per risoluzione unica - A completamento della sorveglianza unica, la Commissione Ue proporrà un meccanismo unico di risoluzione per gli stati membri che partecipano al meccanismo di supervisione. I tempi "sono legati all'adozione della proposta di direttiva sul risanamento e la risoluzione delle crisi bancarie e della proposta di direttiva sul sistema di garanzia dei depositi".

UE

Hollande strappa conferma su impegni Merkel allunga le scadenze

BRUXELLES - Dopo l'accordo sulla vigilanza bancaria, raggiunto la scorsa notte, i leader della Ue si ritrovano a Bruxelles per concentrarsi sugli interventi per la crescita e il lavoro. Nell'agenda del vertice, anche la politica estera, in particolare la situazione della Siria e l'Iran.

"Restiamo determinati a stimolare la crescita e il lavoro", riaffermeranno i leader, chiedendo che tutti gli impegni assunti "siano rispettati rapidamente". Il compromesso della scorsa notte ha consentito di superare i contrasti tra Germania e Francia. Entro "il primo gennaio 2013" dovrà essere concordata "la cornice legale" per il nuovo meccanismo di supervisione bancaria. Il mantenimento della data (messa in discussione da Berlino) consente di mantenere "il senso d'urgenza" del percorso. Su questo punto il presidente francese Francois Hollande non era disposto a cedere.

La piena operatività del meccanismo (sotto l'egida della Bce) a tutte le 6000 banche della zona euro sarà però effettiva - secondo fonti - solo all'inizio del 2014. Alla piena operatività del meccanismo è legata la possibilità del fondo salva stati Esm di ricapitalizzare direttamente le banche. Ed è su questo punto che 'frau Merkel' ha preso la sua rivincita: le conclusioni del vertice confermano la ricapitalizzazione diretta da parte del fondo salva stati, ma non indicano nessuna data. Sono quindi pressochè sfumate le speranze della Spagna di potere ridare ossigeno ai propri istituti di credito senza dovere passare tra le forche caudine di nuove condizioni imposte per nuovi aiuti europei. La mancanza di scadenze consente alla Germania di allungare ulteriormente l'avvio di un meccanismo non gradito, almeno fino a dopo le elezioni politiche del settembre 2013.

Repuestos ENACAR, C.A.
Venta de Repuestos Legítimos
FIAT

PRESENTA

nel mondo dello sport

Av. Universitaria, Edf. Los Chaguaramos.
Locales 2 y 3 - Los Chaguaramos. Caracas
Telfs.: 662.20.05 - 662.15.81
662.59.24 - 662.59.95 - 693.08.29

J-0003122-0

REPUESTOS REIGA C.A.

Entrega inmediata
Mayor y Detal. Excelentes precios. Envios Contrareembolso
Reparto motorizado Caracas.

Av. Nueva Granada, Ed. Centro Comercial Industrial,
locales 1 y 2 (al lado del Ince) Las Acacias.
Telfs.: 632.7548 - 6430-7765-6011 - Fax: 632.8251
E-mail: repuestosreiga@cantv.net

Occhi puntati sul big match di stasera allo Juventus Stadium: la sfida vale il primato. Assenti Buffon, problema muscolare, e Vucinic, influenza intestinale

Juve-Napoli, lo spettacolo a voi

TORINO - Niente Juventus-Napoli per Gigi Buffon. L'ultimo provino ha dato esito negativo e il portiere salta il big match per lasciare il posto a Storari. Anche Mirko Vucinic non ce la fa: a tenerlo fuori è l'influenza intestinale che gli ha portato anche febbre.

Migliori le notizie, invece, in casa Napoli. "Cavani e Vargas sono in buone condizioni, nonostante che abbiano fatto il giro del mondo in dieci giorni. Domani valuterò tutta la situazione e sceglierò la formazione più adatta". Walter Mazzarri non lo ha detto espresamente ma ieri ha fatto chiaramente capire che sulla utilizzazione di Cavani, nonostante l'inevitabile stanchezza dell'uruguaiano, non c'è alcun dubbio. "Stamattina ho visto tutti i giocatori, compresi gli ultimi arrivati, in buone condizioni. Comunque, io stesso dopo un po' di tempo dall'inizio della partita, capirò se i viaggi dei nazionali avranno influito



sul loro rendimenti", ha concluso Mazzarri.

"Quella di domani sarà una partita importante ma non decisiva per lo scudetto". Walter Mazzarri getta acqua sul fuoco dell'attenzione, soprattutto perché, e lo dice espresamente, non vuole che i suoi giocatori diano a questa partita più significati di quanti non ne abbia in

realtà. "E' una partita che come tale vale al massimo tre punti - dice il tecnico - per cui il peggio che ci possa accadere è avere un tale distacco dalla Juventus in caso di sconfitta. Con un campionato quasi intero da giocare un tale vantaggio per i nostri avversari non significherebbe nulla. Non dimentichiamo che al ritorno

devono venire a giocare al San Paolo dove dovremmo essere un pochino favoriti noi. Perciò dico che non cambia nulla - conclude Mazzarri - a prescindere da come si concluderà la sfida di domani".

"Da tre anni a questa parte il gioco del Napoli è stato considerato uno dei migliori, non soltanto in Italia ma in tutta l'Europa". Walter Mazzarri, in conferenza stampa, risponde alle osservazioni di Carrera secondo il quale il gioco della sua squadra sarebbe più propositivo e quello del Napoli più attendista. "Ognuno - commenta Mazzarri - è libero di fare le sue valutazioni però penso che sia anche importante valutare gli organici che ogni allenatore ha a disposizione". "Ogni squadra - aggiunge Mazzarri - fa un tipo di gioco che è consentito in base alle caratteristiche degli uomini. E' chiaro che la vedo in modo diverso dal tecnico della Juventus".

VOLLEY

Trento campione del mondo, è la quarta volta di fila

DOHA. - Per la quarta volta di fila, la Trentino Diatec si aggiudica il Mondiale per Club di volley.

All'Aspire Zone Hall di Doha, il sestetto di Stoytchev ha superato in finale i brasiliani del Sada Cruzeiro per 3-0 con 25-18, 25-15, 29-27. In avvio di gara la Trentino Diatec prova a mettere subito le cose in chiaro: in pochi secondi e' già 3-0 con due break (e un ace) sul servizio di Juantorena; il Sada Cruzeiro non si lascia intimorire e con Wallace torna subito a stretto contatto (7-6). Un errore di Arjona e un contrattacco del fenomeno italo-cubano producono un nuovo strappo (10-6). Ci pensano poi Djuric e Stokr ad offrire rispettivamente il +5 (14-9) e il +6 (15-9). Dopo essere stati sotto anche 22-15, con Acacio a muro e Wallace in attacco i sudamericani risalgono sino al 22-18.

Stokr ed errore di Mauricio regalano il 25-18 a Trento. Nel secondo set, i gialloblu' provano a scappare via sul 4-1, trascinati dal braccio pesante di Kaziyski. Il capitano imprime un'altra accelerazione con il servizio (ace che vale l'8-5) quando il Cruzeiro cerca di tornare a galla. La macchina da punti



di Stoytchev non interrompe il suo impeto e firma un ulteriore allungo (14-8). C'è solo spazio per uno spavento per Juantorena (colpo alla schiena ricadendo oltre i cartelloni pubblicitari per una difesa disperata); il numero 5 e' costretto a lasciare il campo (dentro Lanza) ma Trento non perde comunque il ritmo (20-12) e anzi con Kaziyski sugli scudi si porta a casa il parziale per 25-15. Nel terzo periodo il Sada entra in campo con un piglio diverso

e tiene costantemente il cambiopalla, costringendo la Trentino Diatec a faticare per scrollarsi di dosso gli avversari (5-5, 7-7). Il primo break arriva per mano di Stokr (9-7), ma Wallace gli risponde dopo pochi scambi (12-12); anche nella fase centrale si lotta punto a punto (15-15), il Sada mette la freccia sul 21-22 con Douglas. Sul 24-24, i gialloblu' annullano quattro palle set e chiudono alla prima occasione con un errore di Filipe (29-27).

ASOCIACION CIVIL CASERTANI DE VENEZUELA

L'Associazione Civile Casertani del Venezuela rende noto a tutti gli Associati che gli Uffici della propria Sede sono aperti da lunedì a sabato. Portate a nostra conoscenza i problemi pensionistici, sanitari, di documentazione o di altra natura. Ove possibile, forniremo la soluzione. Potrete inoltre controllare il diritto alla pensione presso il

PATRONATO ENAS-UGL VENEZUELA, A.I.A.S. Associazione Italiana Assistenza Sociale



INDIRIZZO: AV. ELICE, EDF. GELOMACA
PISO 4, CHACAO - CARACAS.
Telefax. 0212-2670116 - Tel. 0212-2670062
E-mail: patroenas.ve@gmail.com

www.voce.com.ve

L'agenda sportiva

Sabato 20
-Baseball, giornata della Lvpb

Domenica 21
-Moto, Gp Malesia
-Baseball, giornata della Lvpb

Lunedì 22
-Baseball, giornata della Lvpb

Martedì 23
-Calcio, Champions League
-Baseball, giornata della Lvpb

Mercoledì 24
-Calcio, Champions League
-Baseball, al via la World Series

Giovedì 25
-Baseball, giornata della Lvpb
-Calcio, Europa League



Il nostro quotidiano



12 | sabato 20 ottobre 2012

La empresa destaca en su reporte 2010 y 2011 los resultados de programas y acciones desarrolladas en beneficios de las comunidades y de sus trabajadores

“Responsabilidad y Solidaridad” motor que mueve a Cestaticket

CARACAS- En el reporte “Responsabilidad y Solidaridad 2010-2011”, Cestaticket Services presenta la forma en la que asume la Responsabilidad Social cuidando la interacción de la empresa con su ámbito social, económico y ecológico; reflejando tanto sus experiencias hacia lo externo, como el trabajo interno con su recurso humano.



“Ser una empresa ciudadana y socialmente comprometida es parte de nuestra visión. Es por esto que constantemente desarrollamos acciones que impactan positivamente el bienestar personal, la motivación de los trabajadores y que mejoran el desempeño de las organizaciones. En Cestaticket desarrollamos actividades que involucran a nuestros trabajadores ya que consideramos que nuestro talento humano es el pilar fundamental de los programas y acciones sociales que promovemos”, asegura Nina Ruiz, Gerente de Responsabilidad Social de Cestaticket Services.

Entre las acciones ejecutadas destaca el Día Mundial de la Tierra, conmemorado cada año durante el mes de abril, con actividades de voluntariado, en coordinación con más de 30 países donde se encuentra presente el Grupo Edenred, logrando así concientizar a sus colaboradores para proteger el planeta. Otra iniciativa a destacar es “Un Edén para todos”, cada Diciembre los 300 trabajadores que forman parte del Voluntariado Solidario de la empresa, organizan una colecta interna de artículos de pri-

mera necesidad para entregar a una institución y donan una mañana de su tiempo para compartir con la población beneficiada. El programa que tuvo mayor alcance fue el de “Narices Mágicas Cestaticket”. Desde la creación de este programa en el año 2009, más de 86 voluntarios de Cestaticket han realizado 45 visitas en ocho estados del país, regalando sonrisas como terapia a más de 3.900 niños y sus familiares, quienes por circunstancias de vida se encuentran en distintos recin-

tos de cuidado, como hospitales, casas hogares y refugios. En materia nutricional, a través del programa de charlas “Alimentación y Equilibrio”, Cestaticket busca sensibilizar a los trabajadores de sus empresas clientes para que adopten una alimentación sana. Asimismo y desde el año 2006, la empresa ha implementado diferentes campañas educativas a través de sus ticketeras, como una extraordinaria plataforma de difusión, impactando directamente a más de 1 millón de beneficiarios a nivel nacional, y de manera indirecta a un universo que se estima en más de 4 millones de personas, conformado por el grupo familiar de cada beneficiario. Durante 2010 y 2011, se consolidaron alianzas sociales con organizaciones como la Fundación Programa de Alimentos Estratégicos, la Sociedad Anticancerosa de Venezuela y la Asociación Civil Infantil Ronald McDonald Venezuela, entre otras.

BREVES

Air France arriba a su 79 aniversario

Para el 2013, cuando la aerolínea cumplirá 80 años desde su creación y la ruta de Caracas festejará 60 años de servir a Venezuela sin interrupciones, Air France ofrecerá a sus clientes la posibilidad de descargar en sus tabletas o teléfonos inteligentes, una amplia selección de prensa y revistas internacionales, en versión digital, el día del vuelo, además de la prensa impresa disponible a bordo.

Expoboda 2012 trae grandes novedades

Expoboda® tiene todo listo para abrir sus puertas entre el 2 al 4 de Noviembre en el Centro de Convenciones del Eurobuilding Hotel & Suites Caracas, en Chuao, para presentar las novedades en el renglón de fiestas y celebraciones en la edición número 15 del evento que se pondrá de moda para fin de año y comienzos del 2013.

Nuevamente será la mejor opción para que las parejas próximas a contraer matrimonio tengan en un solo lugar y de la forma más cómoda, la más completa información y guía para enterarse de todo lo que hace tendencia en referencia a las fiestas nupciales.

Este año Expoboda contará con la especial presencia de Delicarte, reconocido mercado gourmet donde participan los más destacados emprendedores gastronómicos artesanales del país. Otra novedad prevista, es el relanzamiento de la página web de su Guía Expoboda.

La entrada para visitar la exposición que funcionará el viernes 2 de Noviembre de 4 PM a 10 PM y sábado 3 y domingo 4 entre la 1 PM a 10PM, tendrá un costo de 50BsF y puede ser adquiridas en la puerta del evento o a través de Ticketmundo.

TuGolilla.com una nueva oportunidad para comprar

En esta nueva era 2.0, donde todo gira alrededor de internet, la forma de comprar ha cambiado y TuGolilla.com, viene a satisfacer las necesidades de los venezolanos que buscan los mejores productos, con la mayor variedad y con oportunidades de precios más bajos.

“El venezolano es una persona que disfruta las grandes oportunidades y eso es lo que viene a ofrecer TuGolilla.com. La idea de este portal, es poder poner a disposición de toda nuestra comunidad de usuarios, productos de altísima calidad a precios increíblemente competitivos y lo mejor de todo, es que puedan hacer sus compras de una forma segura y divertida con tan solo hacer click”, comentó Wilmer Reis.

Formar parte de la comunidad golillera es muy fácil, solo debes ingresar al portal www.tugolilla.com.

“Dentro de las grandes ventajas que ofrecemos en TuGolilla.com, cuando la persona participa en una subasta y lamentablemente no es el ganador final, nuestro sistema reconoce el 100% de los Clicks utilizados en la subasta, convirtiéndolos en saldo a su favor para poder adquirir al precio real, el producto deseado o cualquier otro de nuestra amplia cartera, que siempre se han caracterizado por tener un costo muy competitivo dentro del mercado”, agregó Reis.

DONATIVOS

Mundo Sin Igual y Fundación UMA llevaron esperanza a los más necesitados

CARACAS- La estrategia de Responsabilidad Social de Banco Exterior: Mundo Sin Igual y la Fundación Una Mano Amiga (UMA) realizaron el pasado domingo “El Comedor de la Esperanza”, actividad que consiste en llevar alimentos, medicinas y ropa a personas en situación de calle. Para la Presidenta de UMA, Cherry Pérez, “es primordial que los venezolanos no seamos indiferentes ante este tipo de realidades”, por lo que agradeció a Banco Ex-

terior la ayuda voluntaria ha ofrecido a la Fundación. “Es uno de nuestros principales aliados y a través de Mundo Sin Igual hemos logrado una excelente combinación para llevarle un poquito de amor y tiempo a las personas que se encuentran en situación de calle”.

Baniz Briceño es Especialista de Negocios de Exterior, señaló: “Saber que hay personas que no tienen ni una comida diaria es un importante impulso para luchar contra

esa realidad, por lo que uno debe replicar estas acciones, de manera que cada vez seamos más los que nos involucremos”. “Le agradezco a Mundo Sin Igual por permitir sensibilizar a todos los trabajadores de nuestro banco. Tenemos que seguir haciendo que nuestro voluntariado crezca, para que podamos hacer cada vez más obras que puedan lograr cosas positivas en nuestra comunidad, ciudad y país”, agregó.

Sus Festejos y Conferencias en una excelente ubicación



Servicio de Valet - parking y estacionamiento gratis



Hotel Las Américas

Salas de Conferencia
(Con conexión inalámbrica a Internet)
(Servicio de Fax)
Centro de Negocios
Sistema de Seguridad
Conexión Wi-Fi
Servicio de Taxi



Final Av. Casanova, Sabana Grande, Caracas - Venezuela
Teléfonos: (0212) 951.7387 - 951.7985 - 951.7596 - Fax: (0212) 951.1717
e-mail: americas@cantv.net - www.hotel.lasamericas.com.ve



Spettacolo



12 | venerdì 12 ottobre 2012

El músico criollo ganó el prestigioso Concurso Internacional de Composición para Guitarra "Michele Pittaluga" con la obra "Path Of History"

Compositor venezolano Luis Ochoa premiado en Italia

CARACAS-El talento musical venezolano sigue brillando más allá de nuestras fronteras. Esta vez le tocó el turno al destacado guitarrista, investigador, docente y compositor caraqueño Luis Ochoa, quien se llevó los máximos honores del X Concurso Internacional de Composición para Guitarra "Michele Pittaluga", realizado recientemente en la Catedral de Alessandria, Italia.



Ochoa fue galardonado por su obra titulada "Path Of History" (Sendero de Historia), con la que rinde homenaje a la historia de la música occidental y especialmente al repertorio para guitarra de todos los tiempos, con una propuesta breve de estilo medieval-gregoriano, seguido de siete variaciones que transitan secuencial y cronológicamente por diversas etapas y estilos históricos: Renacimiento, Barroco, Clasicismo, Romanticismo, Modernismo Español, Atonalismo y Latinoamericanismo. "La obra fue creada especialmente para este concurso. Allí competimos ante más de 100 composiciones de todo el mundo y tuvimos la fortuna

de estar representando a nuestro país. Un jurado conformado por figuras internacionales de la guitarra y la composición, seleccionaron a tres finalistas y finalmente nos declararon triunfadores durante la gala de premiación realizada el 29 de septiembre en la hermosa ciudad italiana de Alessandria", detalló el músico. La competencia, una de

las más prestigiosas y antiguas del mundo que este año celebra la edición 45 en el renglón interpretación y la décima en composición, fue organizada por la Fundación "Michele Pittaluga", bautizada en honor al gran hombre de la cultura italiana y europea, con quien nuestro gran maestro de la guitarra Alirio Díaz, mantuvo una estrecha relación de

amistad y colaboración. Díaz ha sido pilar fundamental del concurso, del cual sigue siendo Presidente Honorario. Para su participación en este concurso internacional, Ochoa contó con el respaldo del Ministerio del Poder Popular para la Cultura (MPPC), la Dirección de Asuntos Internacionales de este organismo, la Fundación Compañía Nacional de Música (FCNM) y la Fundación Vicente Emilio Sojo (Funves), así como la Fundación Solintex con sede en Maracay, estado Aragua. Los premios que recibió el venezolano incluyen un diploma y una placa que lo acreditan como vencedor del concurso, la medalla de la Presidencia de Italia, la edición y publicación de la obra por parte de la Editorial Berben en ese país europeo y un aporte en metálico.

Entre sus obras más recientes se encuentra la Ópera 19 de abril de 1810 que estrenó la FCNM en octubre de 2011, con la participación de la Orquesta Filarmónica Nacional, dirigida por Felipe Izcaray, y los más importantes cantantes de la escena lírica nacional.

BREVES

TEATRO-Los Sinvergüenzas en la Sala Ribas

Este sábado 20 de octubre a las 5 pm, la sala José Félix Ribas del Teatro Teresa Carreño se viste de gala para recibir a los integrantes del ensamble de música instrumental venezolana Los Sinvergüenzas y a un cartel de invitados de lujo, que apadrinarán su más reciente álbum titulado 'Sinvergüenzuras' que incluye 12 temas inéditos escritos por sus integrantes. El concierto de la agrupación conformada por Héctor Molina (cuatro), Raimundo Pineda (flautas), Edwin Arellano (mandolina, mandola y guitarra) y Heriberto Rojas (contrabajo). La entrada es gratuita.

La Sinfónica Simón Bolívar se reencuentra con Edicson Ruiz

Este domingo 21 de octubre a las 11:00 am, el Centro de Acción Social por la Música recibirá al contrabajista Edicson Ruiz, una de las figuras más relevantes de ese instrumento en el mundo, quien se reencuentra como solista con la Sinfónica Simón Bolívar de Venezuela, bajo la batuta del joven director Manuel López Gómez - quien viene de triunfar en Lima tras guiar a la Orquesta Juvenil Sinfonía por el Perú -. El programa incluye el estreno para Venezuela de la nueva versión del Concierto para contrabajo y orquesta del célebre compositor sueco Rolf Martinsson. La entrada es libre.

¿El miedo podrá superar al talento?

Este lunes 22 de octubre, Opening Act, tendrá un significado especial, no sólo para Jonathan O'Neal, talento que se convertirá en telonero del cantautor Jason Mraz, sino para los televidentes que sintonicen E! Entertainment Television, ya que O'Neal, mejor conocido como Jono, nació en Aurora, y esto representará una bocanada de aire fresco y de esperanza, luego de la tragedia ocurrida el pasado 20 de julio durante el estreno de una famosa película en dicha localidad. Pero el verdadero reto de Jono comenzará al llegar a Hollywood, cuando se enfrente a uno de sus grandes temores, el fracaso. Esto y más en un nuevo episodio de Opening Act que estrena este lunes 22 a las 10 p.m sólo por E!

Movistar presente en el Festival de cine Español 2012

Telefónica, bajo su marca Movistar, ratifica una vez más su compromiso con el desarrollo cultural en el país, patrocinando, en esta ocasión, la XVI edición del Festival de Cine Español (FCE) que iniciará la proyección de sus piezas audiovisuales, desde este viernes 19 de octubre, en las salas del Circuito Gran Cine. El FCE 2012 se presentará específicamente en Cines Paseo del Trasncho Cultural, Cinemateca Nacional, Celarg-Cinemateca, La Previsora y en las salas de los circuitos Cinex y Cines Unidos. El evento estará conformado por ocho títulos de producción reciente, acompañados por una selección de cinco producciones galardonadas con los Premios Goya y seis cortometrajes realizados por noveles cineastas, más una coproducción argentino-española como película invitada.

Celebra Halloween

Ven a celebrar HALLOWEEN y a disfrutar un viernes diferente, en compañía de venezolanos y francófonos, un Viernes entre Amigos. Este viernes 26 de octubre de 2012 desde las 7:00 pm hasta las 10:30 pm en la Terraza de la Alianza Francesa de La Castellana. Retira tus entradas al llegar con un costo de 180,00

Cantos de amor y de esperanza

Pocas voces son capaces de expresar con tanta fidelidad, con tanta fuerza y tanto talento una gama mayor de sentimientos y dominando un repertorio tan extenso de géneros y estilos, como nuestra Soledad Bravo. Reconocida y elogiada mundialmente como una de las voces más extraordinarias y versátiles del canto popular latinoamericano, en ella se conjugan las expresiones del amor y el combate, la lucha y la esperanza, la ternura y la entrega, el reclamo contra la injusticia y la protesta contra los abusos del poder. Cantos de amor y de esperanza los días 16 y 17 de noviembre a las 8 pm., en la Sala de Conciertos en el Centro Cultural B.O.D.-Corp Banca. Acompañada por tres músicos con los que ha recorrido todos los escenarios de Europa y América Latina - Alberto Lazo en el piano, Nené Quintero en la percusión y Carlos Rodríguez, en el bajo. Valor de la entrada: V.I.P.: Bs. 610,00. General: Bs. 366,00

CELEBRACIÓN

Con Rincón Morales ¡arrancó la navidad!

CARACAS- La gaita, desde hace muchos años, ha sido el símbolo característico de la navidad. A partir del resonar de una tambora, en cualquier mes del año, no es difícil cerrar los ojos y sentir no solo el sabroso olor de la hayaca tradicional, sino que podemos visualizar el elaborado nacimiento, el arbolito con sus luces multicolores. Esa estampa, acompañada de una buena gaita, se la debemos a la agrupación Rincón Morales quienes desde los años 50 le dieron a las festividades decembrinas sabor marabino, cuando lograron imponer en el resto del país, y Caracas no escapó de ello, lo que era solo folklore zuliano, y ahora es símbolo indiscutible de la navidad de toda Venezuela!. Efectivamente, de acuerdo a lo informado por su mana-



ger, la conocida empresaria Irais Campos, Rincón Morales arrancó con las festividades navideñas en el mes de agosto, iniciándola con un tema de la autoría del prolífico compositor y colega William Atencio, "Yo sigo siendo la voz" interpretada por

Germán Ávila, considerado como el señor de la gaita, el cual rápidamente alcanzó los primeros lugares en las listas musicales zulianas, le siguió otro tema del mismo compositor, "Cuando un amor se va", magistralmente interpretado por Simón

Ensinoso, logrando la misma aceptación.

Continuó en turno y popularidad, el tema "Mi fe" del compositor Miguel Ordoñez, interpretado por una de las más importantes voces femeninas de la gaita, como lo es Lula López, integrante por muchos años de la agrupación Rincón Morales, como solista estrella. Y a punto de entrar en promoción el tema "Play Ball", también de William Atencio, en la extraordinaria voz del queridísimo Argenis Carruyo, y es bueno destacar que Rincón Morales esta celebrando la temporada 54 de esta agrupación, y se prepara para celebrar sus cinco décadas y media el próximo año, de cuyos planes se niegan a ofrecer detalles, pero todo hace pensar que será ¡gen grande!

La voce Avisos Clasificados

PARA SU AVISO CLASIFICADO CONTACTAR A GIUSEPPINA y/o Ma. LUISA

Edif. Caracas, Local 2, Av. Andrés Bello, 2da. transv. Guaicaipuro Norte. Caracas - Venezuela
 Telefax: (0212) 571.91.74 - 576.81.92
 e-mail: giusel.g9@gmail.com

www.voce.com.ve

Por edad avanzada busco socio para **FABRICA DE PRODUCTOS QUIMICOS**
 Celular: 0416-631.17.93

****TODOEQUIPO.COM****
****CLASIFICADO INDUSTRIAL EN INTERNET****
 COMPRA VENTA DE MAQUINARIAS Y EQUIPOS INDUSTRIALES
 TLF: 0212-986.61.96 0416-212.29.62
 Fax 0212-978.09.22
 PUBLIQUE UN ANUNCIO GRATIS
 TODO@TODOEQUIPO.COM
 rif: j30387491

Máquina para pasta, marca Pama
 15 Kg. X hora, con molde automático para Fusilli, y otros para pasta casera.
 Máquina para Ravioli marca Pama, 20 Kg. X Hora.
 Amasadora Mac Pan cap. 20 Kg. para masa de pizza y otros.
 Maquina para pasta La Monferrina mod. P12; 30 Kg. X hora, ciclo continuo, con raviolera incorporada.
 Máquina para Tortellini marca I.M.A. 20 Kg. X hora.
 Móvil: 0414 2552550

Quando el suministro de hielo es Importante - Cuenta con los Expertos

Líderes en Venezuela en todo lo relacionado con Fabricadores de Hielo. Ventas y Servicio Técnico.

MISTER FRIO
 BREMA Ice Makers
 Five-O-Matic
 Conelias
 Scotsman
 Anifowoc
 H

Mister Frío
 Prueba la diferencial! Visitenos en Boleíta Norte, Caracas, o llame para atención en cualquier parte de Venezuela.
 (0212) 232-5553 / 232-6229

REFRIGERACION BITETTO II

Reparación de:
 Lavadoras, Neveras, Lavaplatos, Cocinas y Hornos, Secadoras, Cavas, Aires Acondicionados, Plomería y Electricidad.
 Instalación y mantenimiento enfriadores de agua Múltiples e individuales.

NUESTRO TRABAJO ES GARANTIZADO

Tlf: (0212) 265.10.53 - Celular: 0416-625.01.93
 e-mail: refrigeracionbitetto@cantv.net

MATEMATICA PARA TODOS

LIBRO AMARILLO 978-980-12-3264-3
 Bs. 70
 Bs. 20
 GUIA ALGEBRA DIDACTICA
 DE VENTA EN LAS MEJORES LIBRERIAS
 0212-751.3385/0414-327.4613

LIBRO GUIA 7° 8° 9°

Vendo Amasadora Dipan para Pizza. Capacidad 20 Kg.

Máquina para Pastas y Ravioli. 40 Kg. X hora; 8 Moldes.
 Máquina para Tortellini IMA. Producción: 30 Kg. X hora.
 Máquina Para Ñoquis IMA. Producción 40 Kg. X hora
 Máquina para Ravioli IMA. Producción 30 Kg. X hora
Información: 0414 2552550

Negocio de Pasta Fresca y restaurante ubicado en Maracay,
SOLICITA SOCIO ITALIANO
 Interesado llamar al señor PAOLO ROCA
 Telf: 0412-8809819

S.a.s.t.r.e.r.i.a Farnesi Flaviani

El sitio del hombre elegante. Tiene los originales trajes Dormeuil que forman parte de la exclusiva colección y las más renombradas marcas Italianas.

C.C. Chacaito, Nivel Solano, Local 211
 Telfs: (0212) 9520562 - 0130 - 0917
 Ref. J - 000858535

ESCRITORIO JURÍDICO IOVINO, MANDATO Y ASOCIADOS

ASESORÍA Y REPRESENTACIÓN JUDICIAL EN ITALIA Y VENEZUELA
 EN DERECHO CIVIL, ADMINISTRATIVO, SUCESIONES, TESTAMENTOS, LEGALIZACIONES DE DOCUMENTOS, COMPRA-VENTA DE INMUEBLES, TRADUCCIONES LEGALES POR INTERPRETE PÚBLICO.

Roma:
 Dr. Raffaele Mandato
 Via -Trionfale No. 5637 - 00136, Roma - Italia.
 Tlf. 0039 06 35340159 / Cel.: 0039 328.6335172
 email: raffaelemandato@hotmail.com

Caracas:
 Dr. Andrea Iovino
 Calle Negrin, Res. Francis, Local B, Urb. La Florida, Caracas - Venezuela.
 Tlf: (0212) 615.48.07 / Cel.: (0412) 017.87.56
 email: andreaiovino74@gmail.com

UE DO INSTITUTO DE NEUROLOGÍA Y NEUROCIENCIAS APLICADAS

San Bernardino Especialidades Oftalmológica

UNIDAD DE ESPECIALIDADES OFTALMOLÓGICAS SAN BERNARDINO

Dr. Alfonso Delgiorno Guerra
 Cel.: 0424-173.1160

* Neuro - Oftalmólogo
 * Oftalmología General
 * Cirujano Oftalmólogo

Calle Fco. Fajardo entre Av. Los Próceres y Mariscal Sucre, San Bernardino, PB. Caracas
 Telfs.: 0424-173.11.60 / 0212-624.65.84
 E-mail: alfonsoedelgiorno2006@gmail.com

SE SOLICITA SEÑORA PARA TRABAJAR EN CASA DE FAMILIA
 De lunes a Viernes Horario: 7:30 am a 3:30 pm
Informa: 0212-234.05.32 - 0414-306.78.30

SE SOLICITA PROMOTORA: RECONOCIDA EMPRESA INMOBILIARIA SOLICITA:
 PROMOTORA RESIDENCIADA EN EL ESTE, VEHICULO PROPIO, EXCELENTE PRESENCIA, DISPONIBILIDAD INMEDIATA, FAVOR CONTACTAR:
 ADMIN@RENTESELL.COM
 MASTER 0212-993.65.33 ATT. SRA. ARLEEN

Sabe usted si tiene Osteoporosis?
 HAGASE UNA DENSITOMETRIA OSEA
 PRECIOS SOLIDARIOS - PREVIA CITA
 CENTRO CLINICO LA CARLOTA:
 Avenida B de la Urb. La Carlota, a una cuadra del metro Los Dos Caminos, 30 mts Carteras CIAO, tel 2341150, 2346386

CITTADINANZA ITALIANA CIUDADANIA ITALIANA
ASESORIA Y REPRESENTACION JUDICIAL EN ITALIA
 CON ANOS DE EXPERIENCIA PARA LA CIUDADANÍA
 REPRESENTACION ASISTENCIA PARA ASUNTOS EN ITALIA (PROPIEDADES, HERENCIAS, ALQUILERAS, PENSIONES....
 Derecho civil (sucesión, familia, propiedad, contratos, lesiones (de trabajo o accidente automovilístico), compensación Derecho penal y Derecho administrativo
CONSULTA GRATUITA
AVVOCATO MARCO SCICCHITANO
 00195 - Roma Via Carlo Mirabello, 25
 Tel. (+39)06/96.52.12.05 Fax (+39)06/96.52.12.13
 Celular (+39)347.63.45.061
 e.mail: studio@avvocatosicchitano.it
 web:www.avvocatosicchitano.it